Scoprire *MITO* e il *Torino Classical Music Festival*

L'Unione Musicale presenta la stagione 2015-2016

Teatro Regio: il *Faust* di Gounod e le opere per l'*Expo*

***I Concerti del Lingotto*: il nuovo calendario**

Orchestra Rai: tutti i protagonisti del 2015-2016

SISTEMA MUSICA

10
2014-15

GLI APPUNTAMENTI DI GIUGNO-LUGLIO A TORINO

I suoni se ne stanno nella musica per rendersi conto del silenzio che li separa

www.sistemamusica.it

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – 70% NO/Torino
Anno XVII numero 6/2015 – giugno-luglio 2015 – Stagione 2014-2015 numero 10

Nicola Campogrande

Editoriale

In cuffia e in piazza

Per un curioso scherzo della storia, la musica scritta sembra tornata alla casella di partenza. Con la complicità della tecnologia, la maggior parte degli umani ascolta infatti Mozart & compagnia da solo, in cuffia, così come i monaci dell'Alto Medioevo intonavano il Gregoriano per il loro autoconsumo. L'invenzione del professionismo, la nascita del concerto pubblico, la costruzione di sale sempre più grandi sono state tappe fondamentali nella vicenda della musica classica; ma ci hanno consegnato un fenomeno meraviglioso, senza il quale non vorremmo vivere, che tocca nel nostro paese il 5-7% della popolazione. E ovviamente una parte di noi, pur frequentando teatri e auditori, si infila le proprie cuffie, appena può, e ascolta musica così, in solitaria.
È un male? Ma no, certo che no. Però così la musica classica non perde soltanto il brivido dell'esecuzione dal vivo: smarrisce la gioia dello stare insieme, del condividere le emozioni, del farsi attraversare tutti dalla stessa onda di suono. Per questo il grande festival che Torino si appresta a ospitare per la terza volta in piazza San Carlo è così prezioso: perché ci permette di recuperare in modo forte, intensissimo, la gioia del far parte di una comunità di ascoltatori, di cittadini che cercano una rappresentazione della bellezza. Poi rientreremo nelle sale da concerto, in teatro, e godremo dei molti cartelloni che ci aspettano; e, sia chiaro, ci rimetteremo anche le cuffie, per farci accompagnare da Beethoven in metropolitana. Ma, dopo i concerti in piazza, avremo addosso la memoria, anche fisica, di come la musica classica sia capace di farci stare insieme, in pace, rendendoci felici. E non sarà poco.

www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande

Caporedattore
Cecilia Fonsatti

Redazione
Gabriella Gallafrio

Hanno collaborato
Oreste Bossini, Federico Capitoni, Stefano Catucci, Gigi Cristoforetti, Luca Del Fra, Fabrizio Festa, Susanna Franchi, Cesare Mazzonis, Gabriele Montanaro, Anna Parvopassu, Giampaolo Pretto, Giorgio Pugliaro, Enzo Restagno, Alessio Tonietti, Stefano Valanzuolo, Gaia Varon

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web della Città di Torino

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico e produzione
mood-design.it

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Leopoldo Furlotti
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
SGI Società Generale dell'Immagine srl
via Pomaro, 3
10136 Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XVII n. 6
giugno-luglio 2015

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita

"I suoni se ne stanno nella musica per rendersi conto del silenzio che li separa"
John Cage

La foto di Nicola Campogrande è di Paolo Dalprato

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale, ai quali – nel 2006 – si sono uniti in qualità di soci ordinari l'Orchestra Filarmonica di Torino e l'Accademia Corale Stefano Tempia. Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperto dal 3 al 20 e dal 25 al 27 giugno dall'1 all'11 luglio
info@lingottomusica.it

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per la Cultura Torino
via San Francesco da Paola, 3
10123 Torino
www.fondazioneperlaculturatorino.it

Fondazione Teatro Regio di Torino
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
Informazioni: tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
dal martedì al venerdì 10.30-18
sabato 10.30-16
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA INFOPIEMONTE TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica 9-18
numero verde 800 32 93 29
BIGLIETTERIA TEATRO STABILE DI TORINO
c/o Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino
tel. 011 51 69 555
numero verde 800 23 53 33
dal martedì al sabato 13-19

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
scala destra - 1° piano
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87
lunedì 10.30-13
martedì 14.30-18
mercoledì 10.30-17
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
orario: martedì e mercoledì 10-14
giovedì e venerdì 15-19
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
orario: 10.30-17 dal martedì al venerdì
da mercoledì 23 giugno: 10.30-14.30
Chiusura estiva dal 28 luglio al 28 agosto compresi.
biglietteria@unionemusicale.it

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

Antidogma Musica
via Cernaia, 38 - 10122 Torino
tel. 011 54 29 36
info@antidogmamusica.it
www.antidogmamusica.it

La Nuova Arca
via Piazzi, 27 - 10129 Torino
tel. 011 650 44 22
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
desono@desono.it
www.desono.it

AGENDA

mercoledì 3

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Faust

Opera in cinque atti
Libretto di Jules Barbier
e Michel Carré dall'omonimo poema di Johann Wolfgang von Goethe
Musica di **Charles Gounod**

Gianandrea Noseda *direttore*
Stefano Poda *regia, scene, costumi, coreografia e luci*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

Faust **Charles Castronovo**
Méphistophélès **Ildar Abdrazakov**
Valentin **Vasilij Ladjuk**
Marguerite **Irina Lungu**
Siebel **Ketevan Kemoklidze**
Marthe **Samantha Korbey**
Wagner **Paolo Maria Orecchia**

Nuovo allestimento in coproduzione con Israeli Opera (Tel Aviv) e Opéra de Lausanne

Diretta radiofonica su Radio3 e su Euroradio

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 160, 120, 100, 55
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno A

giovedì 4

Note per la Sindone
Unione Musicale

Cantica Symphonia

Laura Fabris *soprano*
Giuseppe Maletto *tenore*
Marco Scavazza *baritono*
Guido Magnano *organo*
Svetlana Fomina, Efix Puleo *vielle*
Mauro Morini *trombone*

Giuseppe Maletto *direttore*

Marta Graziolino *arpa*

GUILLAUME DUFAY: IL VOLTO PALLIDO

Dufay
Missa Se la face ay pale

Chiesa dei Santi Martiri, via Garibaldi 25
ore 21

ingresso libero

LA MESSA DI DUFAY VERRÀ ESEGUITA ANCHE MERCOLEDÌ 3 GIUGNO, ALLE ORE 15 PRESSO L'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO, IN OCCASIONE DELLA LEZIONE DI ANNE WALTERS ROBERTSON (THE UNIVERSITY OF CHICAGO).

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Festival Pianistico di Primavera

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Filippo Maria Bressan *direttore*

Federico Colli *pianoforte*

Spohr
Sinfonia n. 6 op. 116 (*Historische Sinfonie*)

Brahms
Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra op. 15

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 21

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

venerdì 5

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Faust

Opera di **Charles Gounod**

Gianandrea Noseda *direttore*
Stefano Poda *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Charles Castronovo**, **Ildar Abdrazakov**, **Vasilij Ladjuk**, **Irina Lungu**, **Ketevan Kemoklidze**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno D

sabato 6

Note per la Sindone
Associazione Fiarì

Fiarì Ensemble

Marilena Solavagione *direttore*

Musiche di Berio, Bach, Kancheli, Pärt

Chiesa San Lorenzo, via Palazzo di Città 4
ore 21

ingresso libero

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

GIUGNO

AGENDA

domenica 7

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Faust

Opera di **Charles Gounod**

Gianandrea Noseda *direttore*
Stefano Poda *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Charles Castronovo**,
Ildar Abdrazakov, **Vasilij Ladjuk**,
Irina Lungu, **Ketevan Kemoklidze**

 Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270, euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno F

martedì 9

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Faust

Opera di **Charles Gounod**

Gianandrea Noseda *direttore*
Stefano Poda *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Charles Castronovo**,
Ildar Abdrazakov, **Vasilij Ladjuk**,
Irina Lungu, **Ketevan Kemoklidze**

 Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270, euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno B

martedì 9

Orchestra Filarmonica di Torino
Stagione 2014-2015

Orchestra Filarmonica di Torino
Federico Maria Sardelli *direttore*
Davide Cabassi *pianoforte*

RAVEL, L'ORCHESTRATORE ORCHESTRATO

Debussy
Sarabande da *Pour le piano*
(trascrizione di Maurice Ravel)

Ravel
Concerto in sol per pianoforte e orchestra
Le tombeau de Couperin
Fugue e *Toccata* da *Le tombeau de Couperin* (trascrizione di Kenneth Hesketh - prima esecuzione italiana)

 Sestetto - Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, da euro 21 a euro 8 (per i nati dal 1984)

mercoledì 10

De Sono Associazione per la Musica
Stagione 2014-2015

Quartetto Prometeo
Michele Marelli *corno di bassetto*

Bach
Contrappunto n. 1 e n. 5 da *L'arte della fuga* BWV 1080

Kurtág
In nomine all'ongherese per corno di bassetto
12 *Microludi* - 6 *Momenti musicali*

Schumann
Quartetto op. 41 n. 3

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 20.30

ingresso libero

giovedì 11

Note per la Sindone
Academia Montis Regalis

Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi *direttore*

Musiche di Pergolesi, Vivaldi

Auditorium Grattacielo Intesa Sanpaolo
corso Inghilterra, 3 - ore 21

ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Festival Pianistico di Primavera

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Jeffrey Tate *direttore*
Simone Dinnerstein *pianoforte*

Ravel
Valses nobles et sentimentales

Mozart
Concerto per pianoforte e orchestra K. 488
Serenata K. 239 (*Serenata notturna*)

Ravel
Rhapsodie espagnole

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - ore 21

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

venerdì 12

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Faust

Opera di **Charles Gounod**

Gianandrea Noseda *direttore*
Stefano Poda *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Charles Castronovo**,
Ildar Abdrazakov, **Vasilij Ladjuk**,
Irina Lungu, **Ketevan Kemoklidze**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 50, 40, 35, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti

recita abbinata al turno Pomeridiano 2

sabato 13

Note per la Sindone
Associazione Culturale Mythos

Ensemble Strumentale e Coro dell'Accademia Maghini
Elena Camoletto *direttore*

Requiem op. 48 Fauré

Chiesa del Santo Sudario
via Piave angolo via San Domenico - ore 21

ingresso libero

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

domenica 14

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2014-2015

Faust

Opera di **Charles Gounod**

Gianandrea Noseda *direttore*
Stefano Poda *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Charles Castronovo**,
Ildar Abdrazakov, **Vasilij Ladjuk**,
Irina Lungu, **Ketevan Kemoklidze**

 Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 15

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270, euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno C (ultima replica)

La Nuova Arca
Le Soirées Musicali

I TALENTI DI ROCKWELL BLAKE
Dall'Europa giovani cantanti lirici
Musiche di Rossini, Donizetti, Verdi, Puccini

Diego Mingolla *pianoforte*

Rettorato dell'Università - Aula Magna
via Verdi, 8 - ore 16.30

ingresso libero

Accademia Corale Stefano Tempia
anteprima

L'EGITTO DI MOZART

 Sestetto - Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 18

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima dell'anteprima presso il Conservatorio, euro 10 e 8

lunedì 15

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2014-2015

Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia
Guido Maria Guida *direttore*
Dario Tabbia *maestro del coro*
Daniele Damiano *fagotto*
Linda Campanella,
Paola Bonetta, **Bianka Seriakova**
soprani
Margherita Settimo
mezzosoprano
Filippo Pina Castiglioni *tenore*
Mauro Borgioni *basso*

L'EGITTO DI MOZART
Premio Daniele Damiano

Mozart
Thamos Re d'Egitto per soli, coro e orchestra K. 345 (K. 336a)
Concerto per fagotto e orchestra K. 191
Da *Die Zauberflöte* K. 620:
Ouverture
O zittre nicht mein lieber Sohn
O Isis und Osiris, welche Wonne
Nur stille, stille, stille! Bald dringen wir in Tempel ein

Nell'ambito di *Torino incontra Berlino*

 Sestetto - Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni - ore 21

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, euro 18 e 12

Accademia Corale Stefano Tempia
mercoledì 17 giugno 2015
Circolo dei Lettori - ore 11.30
PRESENTAZIONE STAGIONE 2015-2016

AGENDA

giovedì 18

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Festival Pianistico di Primavera

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*
Olga Kern *pianoforte*

Rachmaninov
Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra op. 30

Čajkovskij
Sinfonia n. 5 op. 64

Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro
ore 21

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

martedì 23

Città di Torino - Teatro Regio Torino
Torino Classical Music Festival

FRANCIA E SPAGNA

Carmen

Opéra-comique in quattro atti
Libretto di Henri Meilhac
e Ludovic Halévy dalla omonima novella di Prosper Mérimée
Adattamento e testi di **Marco Ravasini**
Esecuzione in forma semiscenica
Musica di **Georges Bizet**

Ryan McAdams *direttore*
Messa in scena a cura di
Anna Maria Bruzzese
Costumi a cura di **Laura Viglione**
Vladi Spigarolo *luci*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"

Carmen **Ekaterina Semenchuk**
Don José **Andrea Carè**
Micaëla **Erika Grimaldi**
Escamillo **Elia Fabbian**
Frasquita **Anna Sohn**
Mercédès **Clarissa Leonardi**

Allestimento Teatro Regio

piazza San Carlo - ore 22.15

ingresso libero

Partner del
Torino Classical Music Festival

mercoledì 24

Città di Torino
Orchestra Filarmonica di Torino
Torino Classical Music Festival

GERMANIA

Orchestra Filarmonica di Torino
Daniele Rustioni *direttore*
Francesca Dego *violino*
Benedetto Lupo *pianoforte*

Beethoven
Coriolano, ouverture op. 62

Mendelssohn
Concerto in mi minore
per violino e orchestra op. 64

Schumann
Concerto in la minore
per pianoforte e orchestra op. 54

piazza San Carlo - ore 21

ingresso libero

giovedì 25

Città di Torino
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Torino Classical Music Festival

RUSSIA

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*

Šostakovič
Ouverture festiva op. 96

Stravinskij
Le sacre du Printemps,
quadri della Russia Pagana

Musorgskij
Quadri di un'esposizione
(orchestrazione di Maurice Ravel)

piazza San Carlo - ore 21.30

ingresso libero

venerdì 26

Città di Torino - Teatro Regio Torino
Torino Classical Music Festival

ITALIA

Orchestra del Teatro Regio
Giampaolo Bisanti *direttore*

Rossini
Sinfonie dalle opere *L'italiana in Algeri, Il turco in Italia, Il barbiere di Siviglia, La scala di seta, Semiramide, La gazza ladra, La Cenerentola, Guglielmo Tell*

piazza San Carlo - ore 21.30

ingresso libero

sabato 27

Città di Torino
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Torino Classical Music Festival

STATI UNITI

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*

Gershwin
Un americano a Parigi, poema sinfonico

Barber
Adagio per archi

Bernstein
West Side Story, danze sinfoniche

Williams
Star Wars, suite sinfonica

piazza San Carlo - ore 21.30

ingresso libero

domenica 28

Città di Torino
Orchestra Filarmonica di Torino
Torino Classical Music Festival

AUSTRIA

Orchestra Filarmonica di Torino
Daniele Rustioni *direttore*
Silvia Chiesa *violoncello*
Emanuele Arciuli *pianoforte*

Schubert
Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200

Haydn
Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra Hob. VIIb n. 2

Mozart
Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 271 (*Jeunehomme*)

piazza San Carlo - ore 21.30

ingresso libero

martedì 30

De Sono Associazione per la Musica
Fondazione Renzo Giubergia

Archi De Sono
Roberto Righetti *primo violino concertatore*

Händel
Watermusic, suite n. 2 HWV 349
Watermusic, suite n. 3 HWV 350

Haydn
Sinfonia Hob. I n. 87

lungo Po - corso Moncalieri 80
ore 21

ingresso libero
(concerto all'aperto)

giovedì 9

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

La bohème

Opera in quattro quadri
Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica dal romanzo *Scènes de la vie de Bohème* di Henri Murger
Musica di **Giacomo Puccini**

Andrea Battistoni *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Eugenio Guglielminetti
bozzetti e figurini
Scene a cura di **Saverio Santoliquido**
e **Claudia Boasso**
Costumi a cura di **Laura Viglione**
Andrea Anfossi *luci*
Claudio Fenoglio *maestro dei cori*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"

Mimì **Barbara Frittoli**
Rodolfo **Stefano Secco**
Musetta **Maria Teresa Leva**
Marcello **Markus Werba**
Schaunard **Simone Del Savio**
Colline **Riccardo Zanellato**
Benoît e Alcindoro
Paolo Maria Orecchia

Allestimento Teatro Regio

Partner
INTESA SANPAOLO

Nell'ambito di

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

GIUGNO LUGLIO

AGENDA

venerdì 10

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

Il barbiere di Siviglia

Melodramma buffo in due atti
Libretto di Cesare Sterbini
dall'omonima commedia di
Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais
Musica di **Gioachino Rossini**

Giampaolo Bisanti *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Claudia Boasso *scene*
Luisa Spinatelli *costumi*
Andrea Anfossi *luci*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

Il conte d'Almaviva **Antonino Siragusa**
Don Bartolo **Marco Filippo Romano**
Rosina **Chiara Amarù**
Figaro **Roberto de Candia**
Don Basilio **Nicola Ulivieri**
Fiorello **Lorenzo Battagion**
Berta **Lavinia Bini**
Ambrogio **Antonio Sarasso**

Allestimento Teatro Regio

Partner
INTESA SANPAOLO

Nell'ambito di

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

sabato 11

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

La traviata

Melodramma in tre atti
Libretto di Francesco Maria Piave
dal dramma *La Dame aux camélias*
di Alexandre Dumas figlio
Musica di **Giuseppe Verdi**

Francesco Ivan Ciampa *direttore*
Laurent Pelly *regia e costumi*
Chantal Thomas *scene*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

Violetta Valéry **Désirée Rancatore**
Alfredo Germont **Piero Pretti**
Giorgio Germont **Luca Salsi**
Flora Bervoix **Samantha Korbey**
Annina **Francesca Rotondo**
Gastone **Luca Casalin**
Douphol **Paolo Maria Orecchia**
D'Obigny **Donato Di Gioia**
Grenvil **Davide Motta Fré**
Ballerini: **Simona Tosco**, **Luca Alberti**

Allestimento Teatro Regio in coproduzione con Santa Fe Opera Festival

Partner
INTESA SANPAOLO

Nell'ambito di

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

domenica 12

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

Norma

Tragedia lirica in due atti
Libretto di Felice Romani
dalla tragedia *Norma ou L'Infanticide*
di Louis-Alexandre Soumet
Musica di **Vincenzo Bellini**

Roberto Abbado *direttore*
Alberto Fassini *regia*
Vittorio Borrelli *ripresa della regia*
William Orlandi *scene e costumi*
Andrea Anfossi *luci*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio

Norma **Maria Agresta**
Pollione **Roberto Aronica**
Oroveso **Riccardo Zanellato**
Adalgisa **Veronica Simeoni**
Flavio **Andrea Giovannini**
Clotilde **Samantha Korbey**

Allestimento Teatro Regio in coproduzione con Opera Scene Europa (Roma)

Partner
INTESA SANPAOLO

Nell'ambito di

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

La rivista "Sistema Musica"
è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

martedì 14

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

La bohème

Opera di **Giacomo Puccini**

Andrea Battistoni *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Barbara Frittoli**, **Stefano Secco**, **Maria Teresa Leva**, **Markus Werba**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

mercoledì 15

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

Il barbiere di Siviglia

Melodramma buffo
di **Gioachino Rossini**

Giampaolo Bisanti *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Antonino Siragusa**,
Marco Filippo Romano,
Chiara Amarù, **Roberto de Candia**,
Nicola Ulivieri

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

giovedì 16

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

La traviata

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Francesco Ivan Ciampa *direttore*
Laurent Pelly *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Désirée Rancatore**, **Piero Pretti**, **Luca Salsi**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

venerdì 17

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

Norma

Tragedia lirica di **Vincenzo Bellini**

Roberto Abbado *direttore*
Alberto Fassini *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Maria Agresta**, **Roberto Aronica**, **Riccardo Zanellato**, **Veronica Simeoni**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

sabato 18

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

La bohème

Opera di **Giacomo Puccini**

Andrea Battistoni *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Barbara Frittoli**, **Stefano Secco**, **Maria Teresa Leva**, **Markus Werba**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

domenica 19

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

Il barbiere di Siviglia

Melodramma buffo
di **Gioachino Rossini**

Giampaolo Bisanti *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Antonino Siragusa**,
Marco Filippo Romano,
Chiara Amarù, **Roberto de Candia**,
Nicola Ulivieri

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

AGENDA

martedì 21

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

La traviata

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Francesco Ivan Ciampa *direttore*
Laurent Pelly *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Désirée Rancatore**, **Piero Pretti**, **Luca Salsi**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

mercoledì 22

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

Norma

Tragedia lirica di **Vincenzo Bellini**

Roberto Abbado *direttore*
Alberto Fassini *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Maria Agresta**, **Roberto Aronica**, **Riccardo Zanellato**, **Veronica Simeoni**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

giovedì 23

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

La bohème

Opera di **Giacomo Puccini**

Andrea Battistoni *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Barbara Frittoli**, **Stefano Secco**, **Maria Teresa Leva**, **Markus Werba**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%
(ultima replica)

venerdì 24

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

Il barbiere di Siviglia

Melodramma buffo
di **Gioachino Rossini**

Giampaolo Bisanti *direttore*
Vittorio Borrelli *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Antonino Siragusa**, **Marco Filippo Romano**, **Chiara Amarù**, **Roberto de Candia**, **Nicola Ulivieri**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%
(ultima replica)

sabato 25

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

La traviata

Melodramma di **Giuseppe Verdi**

Francesco Ivan Ciampa *direttore*
Laurent Pelly *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Désirée Rancatore**, **Piero Pretti**, **Luca Salsi**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%
(ultima replica)

domenica 26

Teatro Regio Torino - Città di Torino
The Best of Italian Opera

Norma

Tragedia lirica di **Vincenzo Bellini**

Roberto Abbado *direttore*
Alberto Fassini *regia*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Maria Agresta**, **Roberto Aronica**, **Riccardo Zanellato**, **Veronica Simeoni**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 70, 55, 29
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%
(ultima replica)

intervista

Torino Classical Music Festival

In viaggio con la musica

Dopo il grande successo delle edizioni passate (*Festival Beethoven* e *Festival Mozart*), torna anche quest'anno, dal 23 al 28 giugno, il festival targato Città di Torino.
Ne parliamo con il suo massimo sostenitore, l'assessore alla cultura Maurizio Braccialarghe.

Assessore, dopo due focus legati ai grandi maestri, ora si propone al pubblico uno sguardo geografico, con concerti dedicati ai singoli paesi: perché questa scelta?
«Quest'anno, anche per questa iniziativa, abbiamo guardato a un'offerta che riesca a interessare un pubblico internazionale, considerato il periodo e le opportunità legate all'*Expo*. Abbiamo così pensato di proporre alcune delle pagine più belle della storia della musica classica, predisponendo ogni giorno un focus su un Paese di grande tradizione in questo ambito. Sarà l'occasione per vivere intense emozioni e approfondire la conoscenza con il meglio di ogni repertorio musicale. Dal prossimo anno è nostra intenzione invece tornare a focalizzare l'attenzione su un unico grande autore».

Questo tipo di iniziative è per molti cittadini l'occasione per incontrare la musica classica in un contesto vicino e accessibile, con un linguaggio diretto e magari più informale. Che tipo di ricaduta possono lasciare questi eventi una volta terminati? Che cosa bisogna fare per mantenere vivo il dialogo e l'interesse con questo pubblico durante tutto l'anno?
«Fin dall'inizio questa manifestazione si è posta due scopi precisi: in primo luogo avvicinare un pubblico più vasto alla bellezza di questo linguaggio musicale, sperando che lo stesso possa poi frequentarlo durante l'anno; e poi portare in piazza gli elementi di punta del sistema musicale orchestrale torinese che costituisce – con il Teatro Regio, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra Filarmonica di Torino – un'eccellenza sul piano nazionale e internazionale. I risultati mi paiono molto positivi. Si è registrata una maggiore affluenza di pubblico nelle stagioni programmate nella nostra Città e si è offerta una bella emozione collettiva ai nostri concittadini e a quanti vengono a Torino per trascorrere qualche giorno di vacanza. Le atmosfere di attenzione, silenzio e partecipazione di una piazza San Carlo gremita e la presenza di tante persone che animano i concerti nei diversi punti della Città – sono infatti previsti anche concerti pomeridiani di musica da camera nei palazzi storici cittadini – dimostrano come anche questa iniziativa contribuisca a fare di Torino una vera "capitale della cultura"».

Il programma del *Torino Classical Music Festival* dunque, con la partecipazione e la collaborazione delle principali orchestre torinesi, conferma ancora una volta la dinamicità del "sistema musica" cittadino, avviato ormai diversi anni fa e che continua a rimanere un unicum nel panorama nazionale. Quali crede possano essere gli ulteriori passi per un suo sviluppo e un suo consolidamento, in un periodo non facile come quello che stiamo attraversando?
«Per anni si è lavorato per costruire il nostro "sistema musica" e oggi Torino può vantare un'offerta di straordinario valore. L'attività del Teatro Regio, oggi considerata una delle più grandi istituzioni a livello mondiale, la presenza dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che costituisce uno dei complessi sinfonici più importanti del nostro Paese, insieme all'Orchestra Filarmonica di Torino, all'Unione Musicale, all'Accademia Stefano Tempia, al Conservatorio e al Coordinamento delle Associazioni Musicali, al grande lavoro di Lingotto Musica, che offre stagioni che portano a Torino le più grandi orchestre sinfoniche del mondo, e naturalmente a *MITO SettembreMusica*, sono protagonisti di una scena musicale invidiabile. Come sempre, dobbiamo studiarle tutte per non disperdere questo prezioso lavoro e anzi per valorizzarlo ulteriormente. Anche per questo motivo è nata due anni fa l'idea di un appuntamento nel "salotto" della nostra Città, piazza San Carlo, affinché tutti possano apprezzare la ricchezza e il valore di cui Torino può fregiarsi». *(c.f.)*

TORINO CLASSICAL MUSIC FESTIVAL

piazza San Carlo - ingresso libero

MARTEDÌ 23 GIUGNO - ore 22.15
FRANCIA E SPAGNA

Carmen
Opéra-comique in quattro atti
Adattamento e testi di **Marco Ravasini**
Esecuzione in forma semiscenica
Musica di **Georges Bizet**

Ryan McAdams *direttore*
Messa in scena a cura di
Anna Maria Bruzzese
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Ekaterina Semenchuk**, **Andrea Carè**, **Erika Grimaldi**, **Elia Fabbian**

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO - ore 21
GERMANIA

Orchestra Filarmonica di Torino
Daniele Rustioni *direttore*
Francesca Dego *violino*
Benedetto Lupo *pianoforte*
Beethoven, Mendelssohn, Schumann

GIOVEDÌ 25 GIUGNO - ore 21.30
RUSSIA

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*
Šostakovič, Stravinskij, Musorgskij

VENERDÌ 26 GIUGNO - ore 21.30
ITALIA

Orchestra del Teatro Regio
Giampaolo Bisanti *direttore*
Sinfonie da opere di Rossini

SABATO 27 GIUGNO - ore 21.30
STATI UNITI

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*
Gershwin, Barber, Bernstein, Williams

DOMENICA 28 GIUGNO - ore 21.30
AUSTRIA

Orchestra Filarmonica di Torino
Daniele Rustioni *direttore*
Silvia Chiesa *violoncello*
Emanuele Arciuli *pianoforte*
Schubert, Haydn, Mozart

MUSICA ALLE CORTI

Circolo dei Lettori - Palazzo Carrù - Palazzo Carignano - Palazzo Barolo - Palazzo Cisterna - Palazzo Civico - Palazzo Birago di Borgaro - NH Hotel (Piazza Carlo Emanuele II)

Nelle splendidi cornici dei palazzi storici cittadini, in orario pomeridiano, si svolgeranno concerti di musica da camera organizzati dai Conservatori di Torino, Alessandria e Cuneo, dall'Accademia Musicale Torinese, dai Corsi di Formazione Musicale della Città di Torino.
L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti.

www.torinoclassicalmusic.it

MITO SettembreMusica

MITO 2015: l'irresistibile richiamo della musica

Una bella serie di concerti sinfonici per cominciare: l'impareggiabile Temirkanov con l'Orchestra di San Pietroburgo, ormai "in residence" al nostro festival, ma invece della musica russa la romanticissima *Quarta sinfonia* di Bruckner e *L'italiana* di Mendelssohn. Quindi Les siècles – ovvero l'orchestra del Festival Berlioz – che ci porterà la *Sinfonia Fantastica* e *Aroldo in Italia* e poi, con un pizzico di deliziosa stravaganza, due concerti dell'Orchestra di Novosibirsk, con Beethoven e Čajkovskij. In mezzo a tanta romantica classicità si insinua l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il primo pannello del duplice ritratto d'autore contemporaneo destinato quest'anno all'inglese Thomas Adès e al nostro Luca Francesconi. In una cornice ormai classica l'Ensemble Intercontemporain collocherà il ritratto dedicato a Pierre Boulez per i suoi novant'anni.
Torino quest'anno ha deciso di incontrare Berlino, ecco allora arrivare dalla capitale tedesca, per tre concerti dedicati a Bach, la Akademie für alte Musik con le *Passioni secondo Giovanni* e *Matteo* e i *Concerti per violino* con Isabelle Faust come solista. A ricordare però l'attenzione del "Cantor" per la musica italiana, abbiamo inserito tra un concerto e l'altro della Akademie il nostro Rinaldo Alessandrini con *Le stagioni* di Vivaldi.
Il teatro in questa edizione di *MITO SettembreMusica* ha una posizione di rilievo e una certa originalità: si comincia con *Akhnaten* di Philip Glass, che i complessi del Regio e una schiera di cantanti presenteranno al Lingotto; sul palco due grandi schermi in posizione diagonale rievocheranno l'antico Egitto, con sequenze di immagini tratte dai reperti del nostro Museo. Si proseguirà con *Il ragazzo del Risciò* di Guo Wenjing, realizzato al Regio dai complessi della China National Centre for the Performing Arts di Pechino; Wenjing è il più grande compositore cinese vivente e la storia di Lao She (Pechino 1899-1966) – che racconta dell'uomo che con immensi sacrifici diventa proprietario del suo risciò per tornare, in seguito a una serie di disavventure, alla condizione iniziale – è uno dei racconti più toccanti della moderna narrativa cinese. Per i suoi ritmi, i suoi colori e i risvolti sentimentali, questa storia sembrava in attesa di un musicista che la portasse sulle scene.
Agli exploit teatrali appartiene anche la riscoperta della dimensione originale de *La Mandragola* del nostro Machiavelli. Quando la commedia andò in scena nel 1518, durante i festeggiamenti per le nozze di Lorenzo de Medici, alle parti recitate si alternavano quelle musicate dal francese Philippe Verdelot. Al Teatro Carignano potremo rivedere e riascoltare il capolavoro teatrale del Machiavelli con le sue bellissime musiche di scena.
MITO SettembreMusica ha sempre cercato di rispettare gli appuntamenti con la storia e così quest'anno ascolteremo sette recital pianistici dedicati ad Aleksandr Skrjabin, il compositore russo scomparso cento anni fa. La sua musica volge lo sguardo a un futuro dominato da ideali cosmici in cui ogni frammento di vita è vibrazione; eppure in tale prospettiva sopravvive un legame inscindibile con Chopin, sicché i due autori si intrecceranno nei programmi dei recital, per portare alla luce una serie di misteriose assonanze.
Da ultimo vorrei segnalare un concerto di quelli che più raccolti e sublimi non si possono immaginare: il Coro da camera Estone eseguirà musiche di Arvo Pärt e la *Rothko Chapel* dell'americano Morton Feldman. Il titolo un po' strano di questo lavoro deriva da un edificio di Houston fatto costruire da una coppia di mecenati, una cappella le cui pareti furono adornate da alcuni dipinti di Rothko. In quella cappella laica i mecenati vollero aggiungere alle tele monocrome di Rothko le musiche di Feldman: il risultato superbo consiste in una musica fatta di sublimi bisbigli. Arvo Pärt, dal canto suo, compose il *Canone Pokojanen* ispirandosi a un'antica liturgia e la sua musica dolce, lontana, ripetitiva, suscita onde irresistibili di meditazione. Mettere insieme quelle due musiche era molto più che una tentazione: un richiamo irresistibile.

Enzo Restagno
direttore artistico

Akhnaten, l'opera più classica di Philip Glass

di Federico Capitoni

È la personale *Aida* di Philip Glass, per via dell'ambientazione, ovviamente, ma anche perché è la sua opera più "classica", per concepimento e strumentazione. Certo, in *Akhnaten* il minimalismo e la reiterazione ci sono, però il numero di episodi diversi per carattere e progetto armonico è più alto rispetto allo pseudo-oratorio *Satyagraha* (rivolto alla figura di Gandhi) e alla gigantesca *Einstein on the Beach*, le altre opere della trilogia dedicata agli uomini che, per dirlo con le parole dello stesso Glass, «hanno cambiato il mondo attraverso la forza delle idee e non con la forza delle armi». E poi, divisa in tre atti, ha una durata umana. La si ascolterà, in prima italiana (finalmente, l'opera è del 1984) – in forma di concerto – a Torino il 13 settembre e a Milano il 15, con il controtenore Rupert Enticknap nel ruolo di Akhnaten (Akhenaton) e il contralto Gabriella Sborgi in quello di Nefertiti.
La storia narra della gloria e della caduta del faraone Akhenaton, che cercò di trasformare il culto politeistico egiziano in uno monoteistico innalzando le lodi ad Atòn, dio del sole. Il libretto, al quale Glass ha contribuito, è scritto in varie lingue tra cui quella egizia, traendo il testo dal *Libro dei morti*, poema dello stesso Akhenaton. Glass adatta a questo testo una musica molto coerente, spesso cupa e carica di mistero, con frequenti interventi corali: l'uomo alla guida di una massa di persone (popolo, sacerdoti), tenta di ricondurre la frammentazione del divino a un unico punto di riferimento. Come avviene per i personaggi delle altre due opere della trilogia – Einstein nella scienza, Gandhi nella politica – anche la rivoluzione religiosa del sovrano, pur tentata in maniera pacifica, è accompagnata da un'ostilità tale da procurare un sacrificio, che però lascia il segno nella storia.

domenica 13 settembre
Auditorium del Lingotto
ore 20

Akhnaten
Opera in tre atti
di **Philip Glass**

Esecuzione in forma di concerto con proiezioni video di reperti del Museo Egizio di Torino
Prima esecuzione italiana

Orchestra e Coro del Teatro Regio
Dante Anzolini
direttore
Claudio Fenoglio
maestro del coro

con **Rupert Enticknap**
Gabriella Sborgi
Valentina Valente
Giuseppe Naviglio
Mauro Borgioni
Marcello Nardis
Valter Malosti

Thomas Adès e Luca Francesconi

Dialogo sulla musica contemporanea

di Oreste Bossini

MITO SettembreMusica propone anche quest'anno un dialogo tra due delle figure più rappresentative della musica del nostro tempo, Luca Francesconi e Thomas Adès, ex *enfant prodige* della musica inglese e oggi uno dei più affermati autori e direttori d'orchestra della scena internazionale. Francesconi e Adès, separati quasi da una generazione, hanno in comune una curiosità quasi bulimica per ogni forma di linguaggio musicale e di espressione sonora. Questa grande ricchezza di stimoli e influssi culturali si è tradotta in entrambi nella formazione di un mondo sonoro del tutto personale, ma estremamente ricco di sfumature espressive e di colori musicali. Non a caso, uno dei lavori più importanti di Francesconi s'intitola *Cobalt, Scarlet - Two Colours of Dawn* e segna un punto di svolta nel suo percorso artistico verso una dimensione più intima e attenta alle sfumature psicologiche della scrittura orchestrale, smussando il suono aggressivo e spigoloso delle partiture precedenti. Allo stesso modo, un lavoro come *Tevot* di Adès presenta una tavolozza di colori orchestrali tra le più ricche ed espressive della musica d'oggi. Il titolo è una parola ebraica che significa battuta musicale, con una forte assonanza anche con la parola che indica l'Arca di Noè e la culla di Mosè sul Nilo. Non è difficile scorgere dietro il titolo una metafora per indicare la musica come elemento fondamentale dell'identità stessa dell'autore. Entrambi i lavori sono al centro del doppio ritratto di *MITO* nel concerto dell'Orchestra Rai diretta da Gergely Madaras.
I due compositori condividono inoltre l'origine pianistica, che Adès mantiene tuttora anche come interprete. Il pianoforte sarà dunque protagonista grazie a Nicolas Hodges, eccellente interprete della musica sia di Francesconi sia di Adès, impegnato a Torino nel *Concerto per pianoforte* di Francesconi e a Milano in un virtuosistico lavoro di Adès per pianoforte, orchestra e videoproiezioni su sei schermi intitolato *In Seven Days*.

martedì 8 settembre
Torino - Auditorium Rai
ore 21

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Gergely Madaras *direttore*
Nicolas Hodges *pianoforte*

venerdì 11 settembre
Milano - Conservatorio
ore 21

Orchestra della Svizzera Italiana
Timothy Redmond
direttore
Nicolas Hodges *pianoforte*
Mario Marzi *sassofono*

L'universo sonoro di Pierre Boulez

venerdì 11 settembre
Conservatorio - ore 21

Ensemble Intercontemporain
Bruno Mantovani *direttore*

Debussy
Chansons de Bilitis, per voce recitante e cinque musicisti

Boulez
Improvisation I e II sur Mallarmé per soprano e ensemble
Le Marteau sans maître per soprano e sei strumenti

di Giampaolo Pretto

«Piega su piega si svela la vedova pietra»: dalla metafora cui Mallarmé associa il dissolversi della nebbia sulle pietre di Bruges prende nome l'universo sonoro che il primo Boulez dedica a un possibile ritratto del poeta. *Pli selon pli* nasce nella fase più strutturata e severa del compositore, i tardi anni Cinquanta, che qui trova un transitorio traguardo. Opera aperta e più volte ripresa, il ritratto raccoglie cinque capitoli assai contrastanti, di cui le *Improvisation I* e *II*, eseguite spesso da sole, costituiscono il secondo e terzo momento, il primo però a vedere la luce, nel 1957. Riscritta dall'autore anche per grande orchestra, la prima riprende per intero il testo di *Le vierge, le vivace et le bel aujourd'hui:* è il testo stesso a dettare la forma, alternando cellule ora melismatiche ora sillabiche da esso derivate e a esso alternate. La seconda, che si avvale di un gruppo strumentale più ridotto, dissolve il testo *Une dentelle s'abolit* in pura cellula integrantesi in eventi, ora secchi ora risonanti, distribuiti tra gli strumenti.
Di poco precedente è il *Marteau*, "*pendant*" bouleziano al *Pierrot lunaire*. L'inedita destinazione d'organico, orientaleggiante e priva di strumenti gravi, assieme a una logica d'alternanza cangiante per cui l'ultimo brano è il solo eseguito dall'intero gruppo, inquadrano il testo surrealista di Char in un contesto musicalmente più disteso e spesso eufonico, malgrado i rigorosi calcoli seriali e il ricorso ai vocaboli estensivi cui piega la voce, incluso lo *sprechgesang*. Nove i momenti che lo strutturano, divisi in tre cicli: sarebbero divenuti, già subito dopo la prima esecuzione di Baden-Baden nel 1955, uno dei capolavori da camera più frequentati del repertorio moderno.
Totalmente inedito è anche l'organico delle *Chansons* debussyane: due flauti, due arpe, celesta e un attore. Dodici i *tableaux* di Pierre Louys, e non è un caso che la voce qui trovi, all'interno di un programma tanto vario quanto rigoroso, una terza e nuova possibile declinazione: la pura recitazione.

Suoni rinascimentali per la *Mandragola*

lunedì 14 settembre
Teatro Carignano - ore 21

Mandragola
Commedia in 5 atti di Niccolò Machiavelli
Musiche originali di **Philippe Verdelot**

Ensemble Diagonale
Carlo Pavese *direttore*

Jurij Ferrini *regia*
Ilaria Carmeli *aiuto regia*
Umberto Pirrone *luci*
Nuvia Valestri *costumi*

con **Igor Chierici**
Jurij Ferrini
Matteo Alì
Michele Schiano di Cola
Claudia Benzi
Angelo Maria Tronca
Cecilia Zingaro

Produzione Progetto U.R.T

di Alessio Tonietti

L'innocenza dell'amor cortese che si corrompe in vizi e astuzie, "l'erba grama del possesso" che cresce silenziosa fra i sentimenti e i desideri umani. La *Mandragola* racconta tutto questo, ma a ritmi diversi, con il piglio frizzante della commedia e con le dolci armonie del madrigale rinascimentale. L'attore di prosa Jurij Ferrini e l'Ensemble Diagonale mettono alla prova la loro esperienza teatrale con la bellezza estatica delle canzoni e dei madrigali di Verdelot. «In scena l'ascolto degli altri, del pubblico e di se stessi è ciò che fonda ogni accadimento...», così racconta Ferrini, nel doppio ruolo di regista e attore; dunque ogni attore che divide la scena con un gruppo di musicisti che suona dal vivo non può evitare di trasformarsi, di stabilire un contatto stretto con questo nuovo, sfuggente personaggio: la musica. Un'avventura dai risvolti imprevedibili anche per i musicisti dell'Ensemble Diagonale, diretti da Carlo Pavese, che dovranno rispondere all'ebbrezza dell'azione scenica con il tempo disteso della polifonia di Philippe Verdelot, scritta appositamente per la *Mandragola* di Machiavelli. L'intima amicizia e la comprensione profonda li portò a lavorare insieme fino all'esilio da Firenze, come avversari politici dei Medici. Il suono dolcissimo della lingua fiorentina, piacevolmente contaminata dai latinismi, unisce l'esilarante intreccio di corruzione e inganni con i leggerissimi affreschi di Verdelot, che rallentano il tempo dell'azione e schiudono paesaggi di pace e di struggimento amoroso. La serata del 14 settembre, nella splendida cornice del Teatro Carignano, si apre con l'appassionata preghiera del Petrarca *Italia mia bench'el parlar'* e si chiude con la splendida *O dolce nocte* – semplice e modernissima invocazione alla magia della notte – con le sue misteriose sonorità modali che sembrano sussurrare direttamente all'orecchio di Stravinskij e Debussy.

Arvo Pärt e Morton Feldman, due esperienze spirituali

di Gaia Varon

Un viso intenso e malinconico, una barba folta che contrasta col cranio lucido, uno sguardo che sembra puntare dritto a un altrove, Arvo Pärt fa pensare a un monaco, a un personaggio mistico di Dostoevskij. È quasi un'icona della sua stessa musica, un mondo sonoro a sé, inventato in solitudine estetica e spirituale nell'Estonia comunista: un sacro modernissimo e antichissimo insieme, in cui risuonano echi di gregoriano e musica ortodossa accanto a tecniche musicali del tutto inedite. Nel 1997 gli fu commissionata un'opera che celebrasse i settecentocinquant'anni della Cattedrale di Colonia e Pärt scelse di lavorare su un testo che da tempo lo toccava nel profondo, un inno ortodosso del settimo secolo di Sant'Andrea da Creta, noto come *Canone del pentimento*. Pärt lo musicò nell'antico slavo della tradizione sacra e creò ottanta minuti di fascinoso manto sonoro tessuto su un'alta aspirazione teologica.
Il Coro da camera della Filarmonica estone, cui il *Kanon Pokajanen* è dedicato, lo porta ora a Torino, per un concerto in omaggio agli ottant'anni di Pärt, accostandolo a una pagina di spiritualità non meno intensa ma di un segno musicale completamente diverso, opera di un ebreo americano la cui vicenda compositiva si è svolta tutta nel fervido mondo della sperimentazione artistica statunitense, Morton Feldman. La Cappella Rothko è un affascinante progetto di due filantropi americani, uno spazio religioso slegato da ogni confessione e reso opera d'arte con i quattordici dipinti realizzati ad hoc dal pittore Mark Rothko. Dopo il suicidio di Rothko, Feldman scrisse per lui e per quello spazio una pagina che si staglia unica nella sua vicenda compositiva: pur con i tratti caratteristici del suo stile, un certo modo di sospendere frammenti musicali in un risonante silenzio, *Rothko Chapel* è una composizione in cui è palpabile un coinvolgimento affettivo e personale e un'interrogazione non esplicita ma pressante sul mistero della vita, della morte, della memoria.

domenica 13 settembre
Chiesa di San Filippo
ore 16

Estonian Philharmonic Chamber Choir
Kaspar Putnins *direttore*

Pärt
Kanon Pokajanen (selezione)
Feldman
Rothko Chapel

Torinodanza 2015
Tra danza, teatro, cinema e musica dal vivo

Inseguendo ogni anno un obiettivo specifico, nel 2015 ci è parso interessante proporre un *Torinodanza* particolarmente eclettico, rivolto a spettatori pronti a esplorare universi originali e curiosi, e non solo agli appassionati di danza. Il festival si apre con un capolavoro al quale dedichiamo cinque sere: *Kiss & Cry*, spettacolo che fonde cinema e danza, emozione e "finzione" in maniera davvero insolita. Una storia nella quale semplici dita diventano personaggi che danzano in un paesaggio in miniatura, trasfigurato dalla magia cinematografica di Jaco Van Dormael. Il regista de *L'ottavo giorno* e di *Mr Nobody* riprende, monta e proietta una specie di sogno creato in diretta davanti agli occhi degli spettatori. Una serata difficilmente dimenticabile. Chi ama Platel, trova una nuova e ancor più straordinaria tappa della sua avventura umana e artistica, stavolta sostenuta da una quarantina di musicisti, tra i quali una fanfara piemontese. E torniamo anche al Teatro Regio, per offrire un palcoscenico adeguato all'impetuosa e poetica ispirazione di Sasha Waltz, regina della coreografia contemporanea, al lavoro su *Lieder* di Schubert eseguiti dal vivo. In un programma che offre uno spazio importante al Belgio, ecco anche Louise Vanneste, creatrice di universi visivi ed emotivi al femminile. E troviamo una danza "danzata", come potremmo dire per rimarcare la forza dinamica e pura delle linee interpretative di Foniadakys e Di Stefano con Aterballetto.
Insieme, come tutti gli artisti del 2015, per un festival (che, dopo *MITO* proseguirà fino al 4 novembre) insolitamente articolato e suggestivo. (*g.c.*)

© Peter Coulson

UNIONE MUSICALE

La stagione 2015-16 si articolerà anche quest'anno nelle consuete serie d'abbonamento: **dispari** e **pari** (14 concerti), la serie **didomenica**, pomeridiana (che comprenderà 9 concerti tra Torino e Alba con servizio bus per Alba compreso nel prezzo dell'abbonamento) la serie **l'altro suono**, dedicata al repertorio preclassico (che comprenderà 7 concerti tra Conservatorio e Teatro Vittoria con la possibilità di riconfermare **i posti del Teatro Vittoria e del Conservatorio**).
Sono confermate le formule **primo abbonamento** (riservata a chi si abbona per la prima volta all'Unione Musicale in un'età compresa tra 31 e 50 anni) e **secondo abbonamento** (riservata ai titolari di *primo abbonamento* della passata stagione).
Il **secondo abbonamento** darà diritto a sottoscrivere la serie pari, dispari o l'altro suono a un prezzo agevolato.
La **conferma** degli **abbonamenti** proseguirà fino a **mercoledì 23 settembre**.
Giovedì 24 e **venerdì 25 settembre** si effettueranno i **cambi di posto** per chi ha già riconfermato.
Da **sabato 26 settembre** inizierà la vendita dei nuovi abbonamenti numerati.
Da **mercoledì 30 settembre** inizierà la vendita degli **abbonamenti giovani**, che potranno essere sottoscritti fino a 30 anni compiuti.
Il programma dettagliato della Stagione 2015-2016 sarà online su www.unionemusicale.it e in distribuzione presso gli uffici dell'Unione Musicale da giovedì 28 maggio.

BIGLIETTERIA:
dal martedì al venerdì dalle 10.30 alle 17 (lunedì chiuso).
Orario estivo: da mercoledì 23 giugno a venerdì 24 luglio orario ridotto dal martedì al venerdì **dalle 10.30 alle 14.30**.
Apertura straordinaria: sabato 26 settembre dalle 10.30 alle 16.30.
Chiusura estiva: da martedì 28 luglio a venerdì 28 agosto compresi**.**

INFORMAZIONI:
Unione Musicale, piazza Castello 29
10123 - Torino
orario 10.30 - 17 dal martedì al venerdì
tel. 011 56 69 811
info@unionemusicale.it
www.unionemusicale.it

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE Stagione 2015-2016

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE ore 21
Auditorium del Lingotto
dispari, pari
Grigory Sokolov *pianoforte*

DOMENICA 25 OTTOBRE ore 16.30
Conservatorio
didomenica
Estrio
Sonia Bergamasco *attrice*
POCHI AVVENIMENTI, FELICITÀ ASSOLUTA
Scene da un matrimonio
Concerto-spettacolo dedicato a Clara e Robert Schumann

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE ore 21
Conservatorio
pari
Alessandro Carbonare *clarinetto*
Antonio Pappano *pianoforte*
Schumann, Brahms

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
Sonig Tchakerian *violino*
Daniele Roi, **Ilaria Sainato** *danzatori*
BACH SUONATO E DANZATO

Grigory Sokolov

Sonia Bergamasco

Antonio Pappano

Jordi Savall

Katia e Marielle Labèque

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
dispari
Paolo Bordogna *baritono*
Bruno Canino *pianoforte*
UNE SOIRÉE CHEZ ROSSINI

DOMENICA 22 NOVEMBRE ore 16.30
Conservatorio
didomenica
Coro Maghini
Elena Camoletto *direttore*
Karin Selva *soprano*
Alessio Tosi *tenore*
Mauro Borgioni *baritono*
Saskia Giorgini *pianoforte*
Schumann

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE ore 21
Conservatorio
pari
Emanuele Arciuli *pianoforte*
CINQUE VERSIONI DEL BUIO
Schumann, Busoni, Crumb, Bartók, Liszt

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE ore 21
Conservatorio
l'altro suono, dispari
Hespèrion XXI
Jordi Savall *direttore*
FOLIAS & CANARIOS

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE ore 21
Conservatorio
dispari
Katia e Marielle Labèque *pianoforti*
SISTERS
Debussy, Brahms, Dvořák, Bizet, Fauré, Poulenc, Gershwin, Stravinskij

VENERDÌ 18 DICEMBRE ore 21
Conservatorio
pari
Andràs Schiff *pianoforte*
HAYDN, MOZART, BEETHOVEN, SCHUBERT: LE ULTIME SONATE
(primo concerto)

GIOVEDÌ 7 GENNAIO ore 21
Conservatorio
dispari
Andràs Schiff *pianoforte*
HAYDN, MOZART, BEETHOVEN, SCHUBERT: LE ULTIME SONATE
(secondo concerto)

DOMENICA 10 GENNAIO ore 16.30
Conservatorio
didomenica
Quartetto Accardo
ČAJKOVSKIJ
I QUARTETTI PER ARCHI

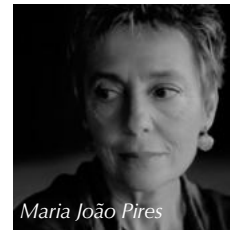
MERCOLEDÌ 13 GENNAIO ore 21
Conservatorio
pari
Lorenza Borrani *violino*
Mario Brunello *violoncello*
Andrea Lucchesini *pianoforte*
Schubert

LUNEDÌ 18 GENNAIO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
La Compagnia del Madrigale
IO MORIRÒ D'AMORE
Marenzio, Gesualdo, Monteverdi

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO ore 21
Auditorium Rai
dispari, pari
I Filarmonici di Roma
Uto Ughi *direttore e violino*
Mozart, Saint-Saëns, Paganini

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO ore 21
Conservatorio
dispari
Ensemble Berlin
Peppe Servillo *voce recitante*
IL BORGHESE GENTILUOMO

Peppe Servillo

Andràs Schiff

Maria João Pires

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
dispari
Quartetto Artemis
Beethoven, Schubert, Janáček

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
l'altro suono
Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi *direttore*
David Hansen *controtenore*
RIVALS
Vivaldi, Händel, Bononcini, Vinci

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO ore 21
Conservatorio
pari
Maria João Pires *pianoforte*
Lilit Gregoryan *pianoforte*
Haydn, Beethoven

DOMENICA 21 FEBBRAIO ore 16.30
Conservatorio
didomenica
Camerata Ducale
Guido Rimonda *direttore e violino*
LE VIOLON NOIR
LA MUSICA DEL MISTERO
Paganini, Gluck, Tartini, Ravel, Locatelli, Williams, Wieniawski

LUNEDÌ 7 MARZO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
Luca Guglielmi *pianoforte*
"Gottfried Silbermann"
IL PIANOFORTE DI BACH

MERCOLEDÌ 9 MARZO ore 21
Conservatorio
dispari
Enrico Dindo *violoncello*
Pietro De Maria *pianoforte*
Schumann, Brahms

DOMENICA 13 MARZO ore 16.30
Conservatorio
didomenica
The King's Singers

MERCOLEDÌ 16 MARZO ore 21
Auditorium Rai
dispari, pari, l'altro suono, didomenica
Murray Perahia *pianoforte*

LUNEDÌ 21 MARZO ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
Ensemble L'Homme Armé
Fabio Lombardo *direttore*
Carlo Pestelli *voce e chitarra*
DA SCARAMELLA A CARLO MARTELLO
Viaggio tra musiche antiche e canzoni di De André

MERCOLEDÌ 23 MARZO ore 21
Conservatorio
pari
Orchestra da Camera Italiana
Salvatore Accardo
direttore e violino
Laura Gorna *violino*
Saint-Saëns, Colasanti, Verdi

DOMENICA 3 APRILE ore 16.30
Alba - Auditorium
Fondazione Ferrero
didomenica
Lise de la Salle *pianoforte*
Beethoven, Shumann

MERCOLEDÌ 6 APRILE ore 21
Conservatorio
dispari
Beatrice Rana *pianoforte*
Quartetto Modigliani
SCHUMANN 1842

LUNEDÌ 11 APRILE ore 21
Auditorium del Lingotto
dispari, pari
Krystian Zimerman *pianoforte*
Schubert, Beethoven

MERCOLEDÌ 13 APRILE ore 21
Conservatorio
pari
Giovanni Sollima,
Monika Leskovar *violoncelli*
Giuseppe Andaloro,
Ilya Rashkovsky *pianoforti*
Stravinskij, Lutoslawski, Debussy, Ravel

LUNEDÌ 18 APRILE ore 20
Teatro Vittoria
l'altro suono
L'Astrée - Gruppo cameristico dell'Academia Montis Regalis
I VIAGGI DEL SIGNOR HÄNDEL

DOMENICA 8 MAGGIO ore 16.30
Alba - Auditorium
Fondazione Ferrero
didomenica
Quintetto Bislacco
JOKES
J. Strauss figlio, Bach, Gershwin, Rossini, Mozart, Piazzolla, Morricone, Bernstein

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO ore 21
Conservatorio
l'altro suono, pari
Europa Galante
Fabio Biondi *direttore e violino*
Farina, Monteverdi

DOMENICA 22 MAGGIO ore 16.30
Alba - Auditorium
Fondazione Ferrero
didomenica
Gloria Campaner *pianoforte*
Schumann, Beethoven, Prokofev

SABATO 28 MAGGIO ore 21
Auditorium Rai
dispari, pari
Orchestra Giovanile Italiana
Complesso residente 2014-2016

Murray Perahia

Atelier Giovani 2015-2016

Nel 2016, il 23 marzo, l'Unione Musicale festeggerà 70 anni dal suo primo concerto. Nel 2016 saranno 7 anni da che è partita l'avventura dell'*Atelier Giovani* al Teatro Vittoria.

Anche se parrebbe eccessivo cogliere nei numeri il biblico auspicio (non 7 volte, ma 70 volte 7), la stagione 2015-2016 del nostro *Atelier* è ancor più fortemente indirizzata al futuro di quanto la sua stessa denominazione contenga, cercando di realizzare quella scommessa di innovazione, libertà e creatività che è nella natura stessa del progetto, nel quale la Compagnia di San Paolo ha creduto sin dall'inizio, permettendoci di realizzarlo.

Con questo, l'ansia di rinnovamento non è tale da farci dimenticare che alcune linee d'azione hanno manifestato un'ottima efficacia, e dunque l'ossatura portante è dedicata al rafforzamento di queste.

Festival. Tocca di nuovo a Mozart, la cui musica da camera avevamo ampiamente esplorato qualche anno fa, lasciando volutamente da parte i due capitoli che ora sono protagonisti: i *Quartetti per archi*, eseguiti integralmente dal Quartetto di Cremona nell'anno 2016 (andando dunque a lambire anche la parte iniziale della stagione 2016-2017) e le *Sonate per pianoforte*, distribuite con quattro concerti nell'autunno 2015 e altri ancora, a realizzare l'integrale, dal gennaio 2017; per queste opere, giovani e giovanissimi pianisti formati presso il Conservatorio di Torino e altre istituzioni musicali piemontesi che hanno aderito al progetto *Open Source* dell'Accademia di Musica di Pinerolo.

Young. Lo spazio ai giovani – generale in un *Atelier* che declina l'aggettivo al di qua e al di là del palco – ci permette ogni stagione di incontrare quattro nuove stelle nascenti: in questo caso il flautista Davide Chiesa, il Quartetto Nous, il Quintetto Papageno e i percussionisti del Biogroove Duo.

I Lieder della Schubertiade. Due concerti chiudono la fase iniziale del progetto. Dopo una piccola pausa di una stagione, un rush finale ci porterà al completamento dell'integrale liederistica dedicata alla memoria di Dietrich Fischer-Dieskau.

Con l'*Atelier Parigi* iniziano a inserirsi le novità. Nel progetto, curato dal Trio Debussy e da Alberto Bosco e dedicato all'ambiente francese (ma non solo) tra fine Ottocento e prime avanguardie del Novecento, si inseriscono due concerti che costituiscono il nostro contributo al *Festival Casella;* con questo evento gli enti torinesi hanno deciso di circondare la programmazione della *Donna serpente* al Teatro Regio, a mo' di omaggio al maggior compositore cui la nostra città abbia dato i natali, Alfredo Casella appunto, personalità di statura europea e di forti legami soprattutto con il mondo parigino.

Il ciclo *Altrove* ha volutamente una denominazione ultra generica, per mettere insieme tre momenti tra reading, musica popolare, canzoni, esotismo, memoria: *Suoni e parole dell'Ararat*, per ricordare, nel centenario, il genocidio armeno; *Cabaret Berlin*, ultimo nostro omaggio, con Cristina Zavalloni, al 2015 di *Torino incontra Berlino*; un Brasile particolare e differente, con Gabriele Mirabassi e Roberto Taufic.

Molte novità e qualche replica nella ventina di spettacoli per le *Scuole*, e innovazione decisa in due nuovi cicli: *Raccontami una nota*, rassegna di teatro musicale per famiglie, la domenica pomeriggio e, per la serie "li coltiviamo fin da piccoli", *Ateliebebè*, sperimentale laboratorio vocale e strumentale dedicato ai bimbi da 0 a 24 mesi accompagnati da mamma e papà. (*g.p.*)

mercoledì 3 giugno
Aula Magna
dell'Università di Torino
ore 15

giovedì 4 giugno
Chiesa dei Santi Martiri
ore 21

Cantica Symphonia
Giuseppe Maletto
direttore

GUILLAUME DUFAY:
IL VOLTO PALLIDO

Dufay
Missa Se la face ay pale

Dufay e la Sindone

di Anna Parvopassu

All'interno delle preziose *Note per la Sindone*, ricco cartellone culturale iniziato in aprile in onore dell'Ostensione a Torino, spicca il programma che l'Unione Musicale propone al pubblico il pomeriggio del 3 giugno nell'Aula Magna dell'Università (Palazzo Nuovo) e la sera del 4 giugno nella Chiesa dei Santi Martiri.

Si tratta della messa ciclica *Se la face ay pale* (*Se il mio volto è pallido*) del fiammingo Guillaume Dufay, composta in occasione dell'arrivo della Sindone alla corte sabauda nel 1453, su un *cantus firmus* profano di vent'anni prima dello stesso Dufay e reinterpretato in chiave religiosa.

A dare voce all'opera – intervallata da tre mottetti sacri – sarà l'ensemble Cantica Symphonia diretto da Giuseppe Maletto. Dedito sin dalla fondazione nel 1995 al repertorio polifonico medievale e rinascimentale, il gruppo è da tempo un punto di riferimento internazionale nell'interpretazione del lavoro di Dufay, grazie alla qualità del complesso vocale e a una prassi esecutiva, con strumenti d'epoca, di profondo respiro.

La nuova stagione dell'Orchestra Rai

Veniamo, ritengo, da una buona stagione e ci auguriamo di continuare e possibilmente di migliorare. Sento con gioia, pur senza incorrere in trionfalismi, commenti tra i più svariati sull'eccellenza dell'Orchestra, sugli ottimi elementi incorporati e sul progressivo aumento del pubblico in questi ultimi anni, pur in periodo di crisi.

Questa sarà l'ultima stagione, in veste di direttore principale, di Juraj Valčuha. Stiamo ovviamente fissando un congruo numero di sue presenze in futuro: gli siamo debitori di tanti validissimi concerti e tournée di successo (l'ultima l'autunno scorso, in Germania e in Svizzera) e il nostro desiderio è quello di tenerlo legato all'Orchestra. Parallelamente ci congratuliamo con noi stessi per la scelta fatta anni fa, quando il giovane direttore slovacco era ben poco conosciuto.

Suo il concerto di apertura, con *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy, partitura atta a far figurare tutte le capacità coloristiche della nostra Orchestra. È un'opera non troppo ingombrante per il contesto nel quale operiamo, sia per la minima partecipazione del coro sia per un cast ridotto, seppur di artisti cui è richiesta grande intelligenza e raffinatezza.

Otto concerti di stagione saranno diretti da Valčuha compreso l'abituale concerto natalizio (per il quale intendiamo ripetere il felice esito di *Fiaba e Musica* per bambini e adulti dello scorso anno), insieme a solisti quali Truls Mørk, Vilde Frang, Nikolaj Demidenko, oltre a un *Edipo Re* di Stravinskij in coproduzione con Ferrara Musica (che ci porterà sia a Ferrara sia a Modena, dopo i concerti torinesi) con Toni Servillo come voce recitante. Poi la *Nona sinfonia* di Mahler, la gigantesca *Alpensinfonie* di Strauss, e Bartók, Britten, Mendelssohn e Beethoven.

Ancora Mahler, la *Sesta sinfonia*, con John Axelrod e Mahler insieme a Berg nel concerto diretto dal molto noto Hartmut Haenchen. Daniel Smith, canadese che si è già affermato con orchestre di rilievo, sarà una giovane e nuova apparizione. Un programma tutto spagnolo e argentino affidato a Josep Pons con la partecipazione dello straordinario mezzosoprano Anita Rachvelishvili, e avvicinandoci a Natale la *Messa in si minore* di Bach sotto la guida di Ottavio Dantone.

Tra gli italiani Oleg Caetani e Marco Angius (insieme al violinista Ray Chen) e Gaetano D'Espinosa (con Jan Lisiecki che suonerà il *Concerto n. 1* di Chopin) e per il resto un tutto Sibelius di cui ricorrono i 150 anni dalla nascita.

Un finissimo interprete mozartiano, Christian Blackshaw, con Omer Meir Wellber, e poi il violoncello di Stefan Isserlis, il tenore Ian Bostridge, il soprano Sandrine Piau nella *Messa* bachiana, e il formidabile percussionista italiano Simone Rubino, vincitore del Concorso di Monaco.

Non dimentichiamo la serata americana con Barber (*Adagio* per archi) e Bernstein (*Kaddish* e *Chichester Psalms*) diretta da Axelrod.

Tre concerti sono affidati a James Conlon: un tutto Dvořák, uno Schubert e Šostakovič (*Suite* dalla *Lady Macbeth del Distretto di Mtsensk* da lui elaborata) e Beethoven, Schreker e Varèse. Conlon, presente anche nella scorsa stagione e sempre apprezzato da pubblico e critica, sarà dunque un'altra consistente presenza della stagione che ci aspetta.

Cesare Mazzonis
direttore artistico dell'OSN Rai

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

Concerti 2015-2016

22 concerti turno rosso
22 concerti turno blu
1 concerto fuori abbonamento

Auditorium Rai Arturo Toscanini
ore 20.30

giovedì 15 ottobre
venerdì 16 ottobre
lilla
Juraj Valčuha *direttore*
Sandrine Piau *soprano*
Chloé Briot *soprano*
Karan Armstrong *contralto*
Mauro Borgioni *baritono*
Guillaume Andrieux *baritono*
Paul Gay *baritono*
Robert Lloyd *basso*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Debussy

giovedì 22 ottobre
venerdì 23 ottobre
arancio
Pascal Rophé *direttore*
Emmanuel Pahud *flauto*
Roussel, Dalbavie, Mozart, Honegger

Juraj Valčuha

Emmanuel Pahud

John Axelrod

Omer Meir Wellber

Vilde Frang

Anita Rachvelishvili

giovedì 29 ottobre
venerdì 30 ottobre
lilla
John Axelrod *direttore*
Mahler

giovedì 5 novembre
venerdì 6 novembre
arancio
Juraj Valčuha *direttore*
Steven Isserlis *violoncello*
Weber, Šostakovič, Prokof'ev

giovedì 12 novembre
venerdì 13 novembre
lilla
Daniel Smith *direttore*
Ian Bostridge *tenore*
Čajkovskij, Barber, Prokof'ev, Beethoven

giovedì 19 novembre
venerdì 20 novembre
arancio
Omer Meir Wellber *direttore*
Christian Blackshaw *pianoforte*
Mozart, Schönberg

giovedì 26 novembre ore 21
venerdì 27 novembre ore 20.30
lilla
Juraj Valčuha *direttore*
Vilde Frang *violino*
Britten, Mendelssohn

giovedì 3 dicembre
venerdì 4 dicembre
arancio
Josep Pons *direttore*
Anita Rachvelishvili *mezzosoprano*
Pablo Mainetti *bandoneón*
Falla-Berio, Piazzolla, Falla

giovedì 17 dicembre
venerdì 18 dicembre
lilla
Ottavio Dantone *direttore*
Sandrine Piau *soprano*
Delphine Galou *contralto*
Martin Vanberg *tenore*
Matthew Brook *basso*
Coro Maghini
Claudio Chiavazza *maestro del coro*
Bach

mercoledì 23 dicembre
fuori abbonamento
Juraj Valčuha *direttore*
CONCERTO DI NATALE

giovedì 7 gennaio
venerdì 8 gennaio
arancio
James Conlon *direttore*
Varèse, Schreker, Beethoven

giovedì 14 gennaio
venerdì 15 gennaio
lilla
Juraj Valčuha *direttore*
Truls Mørk *violoncello*
Schumann, R. Strauss

giovedì 21 gennaio
venerdì 22 gennaio
arancio
Marco Angius *direttore*
Ray Chen *violino*
Stravinskij, Prokof'ev, Rachmaninov-Respighi

James Colon

Truls Mørk

Toni Servillo
© Davide Bellucca

giovedì 28 gennaio
venerdì 29 gennaio
lilla
Juraj Valčuha *direttore*
Mahler

giovedì 25 febbraio
venerdì 26 febbraio
arancio
Oleg Caetani *direttore*
Andrea Corsi *fagotto*
Weber, Šostakovič

giovedì 3 marzo
venerdì 4 marzo
lilla
Juraj Valčuha *direttore*
Nikolaj Demidenko *pianoforte*
Beethoven, Ligeti, Bartók

giovedì 10 marzo
venerdì 11 marzo
arancio
Hartmut Haenchen *direttore*
Mahler, Berg

giovedì 17 marzo
venerdì 18 marzo
lilla
Gaetano d'Espinosa *direttore*
Jan Lisiecki *pianoforte*
Sibelius, Chopin

giovedì 24 marzo
venerdì 25 marzo
arancio
Coro dell'Orchestra Verdi
Coro di voci bianche
John Axelrod *direttore*
Kelley Nassief *soprano*
Sam Pisar *voce recitante*
Barber, Bernstein

giovedì 7 aprile
venerdì 8 aprile
lilla
Coro Filarmonico di Brno
Juraj Valčuha *direttore*
Toni Servillo *voce recitante*
Brenden Gullen *tenore*
Julia Gertseva *mezzosoprano*
Alfred Muff *baritono*
John Relyea *basso-baritono*
Matteo Mezzaro *tenore*
Prokof'ev, Stravinskij

giovedì 21 aprile
venerdì 22 aprile
Bill Eddins *direttore*
Simone Rubino *percussioni*
Bernstein, Dorman, Martinů

giovedì 5 maggio
venerdì 6 maggio
James Conlon *direttore*
Jennifer Koh *violino*
Dvořák

giovedì 12 maggio
venerdì 13 maggio
arancio
James Conlon *direttore*
Schubert, Šostakovič

CONCERTI DI PRIMAVERA 2016
LA VOCE E L'ORCHESTRA

giovedì 19 maggio ore 20.30
Juraj Valčuha *direttore*
Dmitri Belosselski *basso*
Musorgskij

giovedì 26 maggio ore 20.30
Giampaolo Bisanti *direttore*
Amarilli Nizza *soprano*
Puccini

giovedì 9 giugno ore 20.30
Hansjörg Albrecht *direttore*
Sandrine Piau *soprano*
Mozart

giovedì 16 giugno ore 20.30
Jeffrey Tate *direttore*
Kate Valentine *soprano*
Brenden Gunnel *tenore*
Wagner, R. Strauss

Jan Lisiecki

Simone Rubino

LE DOMENICHE DELL'AUDITORIUM
5 concerti dei complessi da camera dell'OSN Rai

Auditorium Rai Arturo Toscanini - ore 10.30

25 ottobre, 8 novembre, 15 novembre, 22 novembre, 29 novembre 2015

I concerti saranno preceduti da brevi presentazioni a cura degli esecutori stessi

RAI NUOVAMUSICA 2016
Tre concerti di musica contemporanea

Prime esecuzioni assolute
Prime esecuzioni in Italia
Commissioni dell'OSN Rai

Auditorium Rai Arturo Toscanini

venerdì 5, 12, 19 febbraio 2016

ABBONAMENTI E CARNET
Dal 10 giugno 2015
rinnovo di tutti gli abbonamenti con conferma del posto
richiesta di cambio posto/turno (esaudibile al temine dei rinnovi)
nuovi abbonamenti nei posti non soggetti a rinnovo

Dall'1 al 3 luglio 2015
conferma delle richieste cambi posto/turno

Dal 7 al 31 luglio e dall'1 all'11 settembre 2015
nuovi abbonamenti nei posti liberatisi al termine dei rinnovi

Dal 15 settembre 2015
carnet (la vendita prosegue durante la stagione fino a che ci saranno 6 date disponibili)

CALENDARIO VENDITA ON-LINE
Sul sito www.osn.rai.it si possono effettuare le seguenti operazioni:

- dal 10 giugno 2015: rinnovo senza modifiche di tutte le forme di abbonamento e acquisto di un nuovo abbonamento nei posti non soggetti a rinnovo
- dal 7 luglio all'11 settembre 2015: acquisto di un nuovo abbonamento nei posti liberatisi al termine dei rinnovi
- dal 15 settembre 2015: acquisto di poltrona numerata
- diritto di prevendita: euro 2,50 per commissioni di servizio (non rimborsabili in caso di annullamento del concerto)

Biglietteria e informazioni
Auditorium Rai Arturo Toscanini - piazza Rossaro
martedì e mercoledì: dalle 10 alle 14
giovedì e venerdì: dalle 15 alle 19
La biglietteria è sempre aperta un'ora prima dell'inizio dei concerti.
www.osn.rai.it

Intervista

Gianandrea Noseda
«La paura di toccare il male nel *Faust* di Gounod»

di Stefano Valanzuolo

A Gianandrea Noseda, che per la prima volta nella propria carriera affronta il *Faust* di Gounod, il compito di descrivere un'opera sulla cui struttura l'autore intervenne varie volte, apportando tagli e aggiunte nel corso degli anni.
«Ciò che Gounod ottiene alla fine – spiega Noseda – è il prodotto di una mediazione consapevole tra la dimensione originaria, per certi versi persino leggera, dell'*Opéra-Comique* e quella, decisamente più fastosa, del *Grand-Opéra*, cui rimandano le dimensioni definitive del lavoro e dell'orchestrazione, con tanto di ricorso al balletto».

Opera romantica più che mefistofelica.
«L'ispirazione proviene dal *Faust* goethiano, chiaramente, ma il riferimento più diretto è dato dal *Faust et Marguerite* di Carré, in cui è il personaggio femminile, soprattutto, a offrire spunti narrativi. Nel *Faust* di Gounod si respira un clima assai diverso, ad esempio, che in Berlioz».

Spieghiamo meglio queste differenze.
«Ne *La Damnation* di Berlioz, il linguaggio è portato, per scelta, all'esasperazione. Tutto, dall'uso dei colori orchestrali a quello delle voci, risulta estremizzato, con esiti di affascinante drammaticità. Gounod, invece, è come se incarnasse la paura dell'uomo di toccare il male con mano. Se ne tiene a debita distanza, sfoderando un sapiente senso della misura».

Sembrerebbe quasi rinunciatario, questo *Faust*, rispetto a quello di Goethe e Berlioz.
«Non lo è. Gounod è semplicemente un autore molto preciso, ortodosso. Fu, non a caso, uno studioso rigoroso del corale bachiano. La sua produzione, anche nei tratti più avvincenti, è filtrata da quello che un musicista scrittore come Brendel definirebbe "il velo dell'ordine"».

Si sta decisamente appassionando al repertorio francese.
«Ho avuto il mio battesimo del fuoco con *Thaïs* di Massenet, poi ho cercato di approfondire il *Grand-Opéra* dal punto vista verdiano, con *I Vespri*, e adesso il Metropolitan di New York mi ha chiesto di dirigere un paio di titoli francesi nei prossimi due anni. Credevo di essere considerato uno specialista del repertorio italiano e russo, e invece…»

A proposito di Met: è vero che proprio il *Faust* è una delle opere preferite dal pubblico americano?
«Non ci credevo, ma è così. Per anni è stato il titolo più rappresentato a New York e, ancora oggi, è tra i primi venti in assoluto. È un'opera molto europea nel gusto e nelle soluzioni, ma forse piace proprio per questa sua aura – come dire? – esotica».

intervista

Stefano Poda
«Un *Faust* in equilibrio tra il dubbio e il sapere»

di Susanna Franchi

Stefano Poda torna al Teatro Regio con il *Faust* di Gounod. Come sempre cura interamente lo spettacolo firmando regia, scene, coreografia, costumi e luci.
«L'aspetto più affascinante della meraviglia goethiana – racconta Poda – è il suo aver ispirato numerose "versioni" in musica, con ogni forma e densità, soddisfacendo idealmente un pensiero dell'autore stesso che più volte aveva pensato musicalmente scene e cori; penso a Schumann, a Berlioz, a Boito, uniti al "nostro" Gounod. È fantastico accostare le varie partiture ed esaminare incastri, analogie e differenze... è come un caleidoscopio in cui tutto si richiama ma nulla coincide mai, e al centro la luce sfolgorante dell'opera goethiana che nessun librettista riuscirà mai ad appannare. Così preferisco pensare al *Faust* di Gounod non come a una sterile "contrapposizione" fra poeti, bensì come a un tassello di un mosaico grandioso, a un prodotto saggio della Storia. La storia d'amore fra Faust e Marguerite ha un rilievo che in Goethe era solo un apostrofo fra i mille sospiri della tragedia; manca l'attimo "supremo" e manca la bipartizione fra il "piccolo mondo" dell'amore borghese di Gretchen e il "grande mondo" dell'epica sconfinata classica e di Elena, come ad esempio è ben presente in Boito. Tuttavia era impossibile intrappolare tutta l'enciclopedia goethiana in un bignami: meglio concentrarsi su un capitolo e, per sopire la razionalità, abbandonarsi sul serio alla "provvidenza" del dettato musicale».

Chi è Faust nell'opera di Gounod?
«Faust è *Wahrheitssucher* (colui che cerca la verità), il prodotto eterno dell'Umanità: è il sapere estremo ma anche la rinuncia a esso; è allo stesso tempo aristotelico, socratico, mistico, agnostico; è espressione altissima della religiosità cristiana, ma anche del dubbio e delle tecniche umane, perfino di magia e alchimia; filosofo e intelligenza venerata, ontologicamente contrapposto a Wagner – che in Gounod è un gaudente ma che in Goethe è un pedante dotto sofista – eppure destinato a conoscere la frivolezza nella sua profondità. In Gounod egli anela alla "giovinezza" come a un tesoro che contiene ogni fortuna, ma rimarrà sempre un *Wanderer*, un eterno viaggiatore: gli uomini sono ciechi fin dalla nascita, egli – che era sapiente e ricco – diverrà cieco solo *in punto mortis*, ma capirà finalmente il senso del "patto" con la vita, il segreto del circolo, del tutto che si chiude in un anello».

Protagonisti indimenticabili

di Luca Del Fra

Se *Faust* di Gounod, dopo la fredda accoglienza del 1859, era destinato a connotare un nuovo genere operistico, l'*Opéra Lyrique*, lo si deve anche alla capacità del compositore francese di tratteggiare i personaggi principali attraverso generi e stili di canto diversi tra loro, passando dagli accenti più drammatici alle tinte elegiache e perfino comiche.
Emblema di questa varietà può essere considerato il personaggio del titolo, un tenore che imponendosi nel primo atto nella tragica scena dei tentati suicidi, si trasforma via via in languido amante e infine in penitente in preghiera. Parte variegata, dunque, e affidata a Charles Castronovo, tenore lirico dal timbro rotondo e affascinante con acuti limpidi, grande temperamento che non gli impedisce di mantenere l'eleganza nella linea di canto.
Nell'opera, però, è Marguerite a costituire un polo di attrazione per tutti gli snodi della vicenda. Le arie di Siebel e di Faust servono a preparare la grande aria che nella *Chanson du roi de Thulé* e nella brillante cabaletta dipinge i due versanti opposti della femminilità: elegiaco e civettuolo. In questo ruolo troviamo Irina Lungu, soprano moldavo, dalla carriera internazionale e nel nostro paese affermata per le sue interpretazioni di Violetta ne *La traviata* e in altri titoli di Verdi, ma niente affatto estranea al ruolo di Marguerite, da lei interpretato più volte.
La parte del demonio, Méphistophélès, si addice alla perfezione a Ildar Abdrazakov, alla sua bellissima voce di basso sorretta da una tecnica adamantina, alla sua presenza fisica, autorevole e insinuante, alle sue brillanti capacità attoriali. Gounod peraltro ha caratterizzato questo ruolo facendo ricorso a forme dell'*Opéra-Comique*: brevi canzoni e ballate strofiche – come *Le veau d'or* e la serenata *Vous qui faites l'endormie* – che donano al personaggio delle venature comiche e burlesche, in cui la componente demoniaca e terrifica si stempera in sorriso. Intorno a questa triade indimenticabile di protagonisti si muovono una serie di personaggi tutti indispensabili al colore della vicenda: Valentin, interpretato dal baritono Vasilij Ladjuk, Siebel, ruolo *en travesti* per il mezzosoprano Ketevan Kemoklidze, Marthe, per il mezzosoprano Samantha Korbey e Wagner interpretato dal baritono Paolo Maria Orecchia.

Il Regio per l'*Expo*: *The Best of Italian Opera*

di Stefano Catucci

La storia delle Esposizioni Universali è costellata di occasioni che hanno permesso a un paese di affermare il proprio ruolo nel contesto internazionale. È avvenuto dal punto di vista produttivo, tecnologico, scientifico, architettonico, ed è avvenuto anche nel campo delle arti e della cultura, sia pure in modi che è stato più facile leggere a distanza di tempo. Presentare una serie di quattro opere come *The Best of Italian Opera* significa però puntare su un programma subito riconoscibile, per quanto forse possa essere utile avere qualche chiave di lettura in più per capirne il senso.

Nell'epoca della società globale si chiede spesso agli artisti di rappresentare al meglio il proprio paese per affermare l'identità e la specificità di una cultura. L'*Expo Universale* chiede questo in particolare al paese che la ospita, l'Italia, ed è giusto che l'opera sia stata scelta per dare visibilità al profilo di una cultura. Non solo perché l'opera, il melodramma, rimane ancora oggi ciò che maggiormente esporta nel mondo la nostra lingua, oltre che la nostra musica. Ma soprattutto perché l'opera è stata, fra Sette e Ottocento, l'espressione di una cultura teatrale, letteraria e musicale che l'Italia non ha mai saputo produrre con uguali risultati, né prima né dopo.

La traviata
© *foto Ramella & Giannese*

Se l'opera ha in Italia un'importanza che va ben oltre il fatto musicale, bisogna anche riconoscere che i nostri teatri possono proporsi, sul mercato globale, come i portatori di una specie di "marchio d'origine" di cui l'arte forse non sente bisogno, ma di cui invece il mondo della comunicazione ha necessità assoluta. L'opera italiana, fatta in Italia da un teatro italiano, porta con sé un'immagine di affidabilità e di adeguatezza che occorre saper valorizzare: è un'occasione, appunto, apparentemente normale, ma in realtà molto ambiziosa.

Il progetto messo a punto dal Teatro Regio va in questa direzione. Nell'ambito di *Expo To*, dal 9 al 26 luglio verranno presentati quattro titoli di assoluto richiamo. Si inizierà con *La bohème* di Giacomo Puccini (9, 14, 18 e 23 luglio), opera che debuttò proprio al Regio di Torino nel 1896. Sarà poi la volta del *Barbiere di Siviglia* di Rossini (10, 15, 19 e 24 luglio). Si proseguirà con *La traviata* di Giuseppe Verdi (11, 16, 21 e 25 luglio) e si concluderà con *Norma* di Bellini (12, 17, 22 e 26 luglio). Le voci non saranno solo italiane, eppure in ogni opera ci saranno fra i protagonisti cantanti e direttori italiani già affermati o in ascesa: Barbara Frittoli e Stefano Secco nella *Bohème*, con la direzione di Andrea Battistoni; Antonino Siragusa, Marco Filippo Romano, Chiara Amarù, Roberto de Candia e Nicola Ulivieri nel *Barbiere di Siviglia*, che sarà diretto da Giampaolo Bisanti; Désirée Rancatore, Piero Pretti e Luca Salsi nella *Traviata*; Maria Agresta e Roberto Aronica nella *Norma*.

Proporre l'opera come patrimonio culturale da valorizzare e puntare su titoli molto noti non solo per attirare pubblico, ma anche per affermare l'esistenza di uno "stile italiano" nel modo in cui viene allestito ed eseguito il melodramma. Modalità assolutamente internazionale è invece quella di mettere in scena un titolo diverso ogni sera, un grande sforzo produttivo a tutto vantaggio del pubblico. Mostrare come questo "stile" coltivi un rapporto privilegiato con la storia, con la tradizione, ma sappia anche essere nuovo e fresco, tanto più se affidato a una giovane generazione di interpreti italiani che guarda al presente e al futuro senza coltivare nessuna nostalgia per il mondo di ieri: sono queste le sfide principali del Teatro Regio. Se il Regio riuscirà ad affermare il ruolo delle istituzioni italiane nel promuovere e nel difendere la sua cultura e la sua musica, si potrà forse parlare di un piccolo modello per l'opera a venire, una maniera di produrre spettacoli che tenga conto precisamente di quel suo speciale timbro "doc", in grado di accompagnare non soltanto una strategia commerciale, ma anche una visione culturale, un'idea dell'opera lirica come risorsa del nostro paese.

I Concerti 2015-2016

di Gabriele Montanaro

È piacevole scorrere il cartellone 2015-2016 dei *Concerti* del Teatro Regio nel quale si nota un interessante intreccio con i titoli della nuova Stagione d'opera. Un gioco di "sinonimi e contrari", compositori, direttori e proposte musicali fanno dell'intera proposta artistica del Regio un *unicum* con molteplici tratti di interesse. Nove concerti, da ottobre a maggio, che sembrano però moltiplicarsi a seconda della prospettiva da cui li si guarda.

Intanto, è evidente il desiderio di unificare due mondi talvolta lontani, quello operistico e quello sinfonico. Si comincia a ottobre con la *Seconda* di Mahler, sotto la guida di Gianandrea Noseda, e non ci potrebbe essere inizio più significativo vista la propensione di Mahler a inserire la sua sensibilità *liederistica* all'interno delle Sinfonie. Se nel concerto del 25 novembre – in programma *La creazione* di Haydn diretta da Antonello Manacorda – il legame "genealogico" tra l'oratorio e l'opera musicale è esplicito, è a gennaio che si svela definitivamente il progetto organico di integrazione tra la Stagione operistica e quella sinfonica. Affidata alla bacchetta di Jan Latham-Koenig, l'esecuzione dell'imponente *Messa glagolitica* di Leoš Janáček costituisce un "approfondimento sinfonico" all'interno del ciclo triennale Janáček-Carsen, che il Teatro Regio dedica alle opere del compositore moravo messe in scena dal regista canadese Robert Carsen, ciclo che si apre proprio nel 2016 con *La piccola volpe astuta*.

Una volta svelato il meccanismo, è difficile non lasciarsi coinvolgere nel gioco. A marzo, per la bacchetta di Karl-Heinz Steffens, una nuova incursione sinfonica parallela al cartellone operistico, questa volta dedicata a Hans Werner Henze: l'esecuzione dei *Wesendonck Lieder* di Wagner, riorchestrati da Henze, completa la rappresentazione dell'opera per bambini *Pollicino*, in occasione del novantesimo anniversario della nascita del compositore e in prima esecuzione italiana. Un programma trasversale caratterizza anche il mese di aprile: protagonista Alfredo Casella, autore di cui saranno eseguiti alcuni brani sinfonici parallelamente alla messa in scena de *La donna serpente*, oltre a un più vasto ciclo di appuntamenti che vedrà coinvolti molti degli enti musicali torinesi.

I rimandi, tuttavia, non sono solo tra i cartelloni che il Teatro Regio propone, ma anche all'interno dei programmi stessi. Un esempio è il concerto del 9 novembre che getta un profondo sguardo sul Romanticismo; in programma la *Sinfonia n. 2* di Schumann e il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* di Chopin, ovvero l'anima più densa e quella più appassionata, in una serata che vedrà come solista al pianoforte Dmitrij Majboroda. Anche il programma di gennaio propone i lavori di due compositori legati da profonda amicizia: Dvořák e Janáček, presentando del primo una tra le opere più conosciute (il celebre *Concerto per violoncello*, solista Mario Brunello), dell'altro la *Messa* già citata. Nel solco della tradizione si inserisce invece il concerto del 13 febbraio: un omaggio a Verdi e Wagner che vedrà impegnato il Coro del Teatro Regio, altro grande protagonista della Stagione, magistralmente istruito da Claudio Fenoglio. In programma brani sinfonici e corali dei due padri del melodramma romantico. Altro concerto interessante è quello di lunedì 14 marzo, quando la Filarmonica Teatro Regio Torino offrirà un viaggio affascinante dal Barocco al contemporaneo, da Bach a Gubajdulina, diretto da Stefano Montanari.

Vi sono, ovviamente, molti altri motivi di interesse, taluni dei quali sono da ricercare nella possibilità di ascolto di brani poco eseguiti, oltre che di una prima esecuzione italiana: il *Concerto per flauto e orchestra* di Luca Lombardi. Altro aspetto interessante sono i protagonisti che animeranno la Stagione, tra cui, oltre a quelli già citati, Yutaka Sado, Roberto Abbado, Fabio Luisi, e i solisti Regula Mühlemann, Adriana Kohoutková, Eliška Weissová, Aleksei Tatarintsev e Vitaly Efanov.

E a confermare la dichiarata intenzione di solleticare la curiosità del pubblico, l'ultimo appuntamento di cui si legge semplicemente: «Gianandrea Noseda direttore e Aleksandr Toradze pianoforte. Programma a sorpresa».

I CONCERTI 2015-2016

Teatro Regio - ore 20.30

SABATO 24 OTTOBRE
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Gianandrea Noseda *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Regula Mühlemann *soprano*
Anna Maria Chiuri *mezzosoprano*
Mahler

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE
Filarmonica Teatro Regio Torino
Yutaka Sado *direttore*
Dmitrij Majboroda *pianoforte*
Chopin, Schumann

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Antonello Manacorda *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Robin Johannsen *soprano*
Francisco Gatell *tenore*
Gianluca Buratto *basso*
Haydn

VENERDÌ 22 GENNAIO
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Jan Latham-Koenig *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Mario Brunello *violoncello*
Edward Batting *organo*
con **Adriana Kohoutková, Eliška Weissová, Aleksei Tatarintsev, Vitaly Efanov**
Dvořák, Janáček

SABATO 13 FEBBRAIO
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Roberto Abbado *direttore*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Verdi, Wagner

LUNEDÌ 14 MARZO
Filarmonica Teatro Regio Torino
Stefano Montanari *direttore*
Bach, Gubajdulina

MERCOLEDÌ 30 MARZO
Orchestra del Teatro Regio
Karl-Heinz Steffens *direttore*
Wagner-Henze, Wagner

VENERDÌ 22 APRILE
Orchestra del Teatro Regio
Fabio Luisi *direttore*
Andrea Manco *flauto*
Casella, Lombardi, Bruckner

LUNEDÌ 16 MAGGIO
Filarmonica Teatro Regio Torino
Gianandrea Noseda *direttore*
Aleksandr Toradze *pianoforte*
PROGRAMMA A SORPRESA

ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA

I CONCERTI DEL LINGOTTO 2015-2016

Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto - ore 20.30

martedì 20 ottobre
Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna
Michele Mariotti *direttore*
Yolanda Auyanet *soprano*
Veronica Simeoni *mezzosoprano*
René Barbera *tenore*
Michele Pertusi *basso*
Musiche di Rossini
Conferenza introduttiva di Paolo Gallarati

Michele Mariotti

sabato 31 ottobre
Die 12 Cellisten der Berliner Philharmoniker
Musiche di Bach, Fauré, Piazzolla, Salgan, Villa-Lobos

Leif Ove Andsnes

martedì 3 novembre
Leif Ove Andsnes *pianoforte*
Musiche di Beethoven, Chopin, Debussy, Sibelius

martedì 1 dicembre
London Symphony Orchestra
Daniel Harding *direttore*
Maria João Pires *pianoforte*
Musiche di Bruckner, Chopin

Daniel Harding

giovedì 4 febbraio
Mahler Chamber Orchestra
Daniele Gatti *direttore*
LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN
(III concerto)
Conferenza introduttiva di Giorgio Pestelli

Maria João Pires

lunedì 29 febbraio
Czech Philharmonic Orchestra
Jiří Bělohlávek *direttore*
Josef Špaček *violino*
Musiche di Dvořák

martedì 5 aprile
Camerata Zürich
Thomas Demenga
violoncello e direttore
Musiche di Schoeck, Schumann, Šostakovič

martedì 26 aprile
Swedish Radio Symphony Orchestra
Daniel Harding *direttore*
Veronika Eberle *violino*
Musiche di Brahms

venerdì 27 maggio
Mahler Chamber Orchestra
Coro "Orfeó Català"
Cor de Cambra del Palau de la Música Catalana
Daniele Gatti *direttore*
Christiane Oelze *soprano*
Natascha Petrinsky *contralto*
Torsten Kerl *tenore*
Steven Humes *basso*
le nove sinfonie di beethoven
(IV concerto)
Conferenza introduttiva di Giorgio Pestelli

ABBONAMENTI
abbonamento a 9 concerti
da **euro 190** a **euro 425**
abbonamento giovani platea C **euro 83**
riduzioni per i giovani fino a 29 anni e per coloro che abbiano compiuto 60 anni
rinnovo abbonamenti dal 3 al 20 giugno
nuovi abbonamenti dall'1 all'11 luglio e dal 2 all'8 settembre
prevendita singoli concerti
dal 12 settembre al 16 ottobre

BIGLIETTERIA
via Nizza, 280/41- tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
nei giorni sopra indicati
(chiusa domenica e festivi)

INFORMAZIONI
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it

I Concerti del Lingotto
I protagonisti della nuova stagione

La rassegna dei *Concerti del Lingotto* 2015-2016 segna il ventiduesimo anno di attività di Lingotto Musica e si arricchisce rispetto al passato di un nono appuntamento. Tra i tratti distintivi della stagione si evidenziano il completamento del ciclo biennale in quattro concerti dedicato all'integrale delle *Sinfonie* di Beethoven con la Mahler Chamber Orchestra e Daniele Gatti, insieme alla conclusione dell'iniziativa *Torino incontra Berlino* con i 12 Violoncellisti dei Berliner Philharmoniker.
Il cartellone vede inoltre il doppio ritorno di Daniel Harding con la London Symphony Orchestra e la Swedish Radio Symphony Orchestra, insieme rispettivamente alla pianista Maria João Pires, protagonista del *Primo concerto* di Chopin, e alla violinista Veronika Eberle, interprete del *Concerto* di Brahms. Ritorna, dopo molti anni di assenza, il violoncellista Thomas Demenga con la Camerata Zürich, mentre per la prima volta sono ospiti di Lingotto Musica il direttore Michele Mariotti – che con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna inaugura la stagione – e Jiří Bělohlávek con la Czech Philharmonic Orchestra, protagonisti di due programmi monografici, rispettivamente dedicati a Rossini e Dvořák.
Eccezionalmente nel cartellone trova spazio anche il recital del pianista norvegese Leif Ove Andsnes, fortemente voluto dall'artista per rimediare all'assenza di due anni fa in occasione dell'integrale dei *Concerti* di Beethoven.
La stagione vede inoltre Lingotto Musica impegnata sul fronte della formazione del pubblico, e in particolare dei giovani, con tre conferenze introduttive ai concerti tenute da Giorgio Pestelli e Paolo Gallarati (ore 18.30, Sala Londra), nonché un ciclo di quattro incontri – che si svolgono tra gennaio e marzo 2016 alle ore 11 in Sala Londra – dedicati all'orchestra e alla figura del direttore a cura di Antonio Rostagno.

Associazione Lingotto Musica

Ravel, l'orchestratore orchestrato

di Fabrizio Festa

Ravel, come pochi altri nell'intera storia della musica, ha fatto dell'orchestrazione non solo il terreno dove mettere alla prova la sua perizia, ma anche l'oggetto di una ricerca creativa raffinatissima e ricca di frutti straordinari. Il caso più celebre è certamente quello di *Quadri da un'esposizione*, il capolavoro pianistico di Musorgskij che trova, proprio nell'orchestrazione raveliana, una sorta di coerente e suggestiva estensione creativa. In quel medesimo 1922 che lo vide completare l'orchestrazione dei *Quadri*, Ravel continua a guardarsi attorno, cercando altre pagine su cui esercitare questa sua specialissima passione. L'8 giugno, infatti, su sollecitazione dell'editore Jobert, Ravel scrive a Emma Moyse, la vedova di Claude Debussy, chiedendole il permesso di orchestrare due brani del marito: la *Danse*, una pagina del 1890, e la *Sarabande* dalla suite *Pour le piano*. L'autorizzazione fu immediatamente concessa e l'orchestrazione terminata già nell'inverno dello stesso anno. Paul Paray, alla testa dell'Orchestra Lamoreux, ne dirigerà la prima esecuzione il 18 marzo del 1923. Ravel, come nel caso di Musorgskij, manterrà verso Debussy un sostanziale rispetto, aggiungendo però quella sua specialissima tinta, che emerge, ad esempio, dal trattamento di legni e corni e dall'uso – quasi una firma – del tam-tam.
In certo qual modo, anche il compositore inglese Kenneth Hesketh non si è discostato da tale attitudine nell'affrontare l'orchestrazione dei due numeri del *Tombeau de Couperin* – presentati ora a Torino in prima esecuzione italiana – che Ravel non inserì nella versione per orchestra della sua celebre Suite pianistica. Così Hesketh ha descritto il suo intervento: «Ho lavorato direttamente sull'originale della *Fuga* e della *Toccata* dal *Tombeau*, ovviamente mantenendo esattamente la stessa orchestrazione prevista da Ravel per gli altri numeri. Del resto, personalmente ho sempre considerato l'esclusione dalle esecuzioni concertistiche di questi due numeri una grave omissione, che distorce e deforma il senso dell'intera composizione. Naturalmente gli originali, e in particolare la *Toccata*, sono brani specificamente pianistici. Dunque, per me è stata una sfida sicuramente interessante, anche sotto il profilo tecnico, dare una forma compiuta e risolta all'orchestrazione di questi due pezzi. Spero di essere riuscito a tagliare per loro una veste strumentale tale da creare la convinzione nell'ascoltatore che entrambi siano nati solo per l'orchestra».

martedì 9 giugno
Conservatorio - ore 21

Orchestra Filarmonica di Torino
Federico Maria Sardelli
direttore
Davide Cabassi *pianoforte*

RAVEL, L'ORCHESTRATORE ORCHESTRATO

Debussy
Sarabande da *Pour le piano*
(trascrizione per orchestra di Maurice Ravel)

Ravel
Concerto in sol per pianoforte e orchestra
Le tombeau de Couperin
Fugue e *Toccata* da *Le tombeau de Couperin*
(trascrizione per orchestra di Kenneth Hesketh - prima esecuzione italiana)

L'Oft triplica

L'Oft triplica! La stagione 2015-16 si potrà ascoltare come sempre la sera, al Conservatorio; ma anche il pomeriggio, al Teatro Vittoria (prove generali); e la mattina, nella sala di +SpazioQuattro (prove aperte). Si va dalla *Nona Sinfonia* di Mahler, in una incredibile trascrizione per diciassette strumenti, alla grandiosa *Nelson Messe* di Haydn, realizzata insieme all'Accademia Stefano Tempia; dal *Concerto per pianoforte e archi* che abbiamo commissionato a Sally Beamish alla *Quarta Sinfonia* di Beethoven; da un concerto interamente dedicato agli strumenti a fiato a uno scontro barocco tra Italia e Germania insieme a Ronald Brautigham, Filippo Maria Bressan, Giampaolo Pretto, Alexander Mayer, Paolo Grazia, Vincent Beer-Demander, Micha Hamel, Andrea Rebaudengo.
Si potranno rinnovare gli abbonamenti e prenotarne di nuovi nei mesi di **luglio** e **settembre 2015**. Gli uffici resteranno chiusi tutto il mese di agosto. I posti dei nuovi abbonamenti verranno assegnati a partire da **lunedì 5 ottobre**. *(oft)*

«Fedeltà totale e analisi rigorosa del testo musicale: pur partendo da questo presupposto le possibilità di scelta sono infinite». Affronterà così il suo *Concerto* di Ravel **Davide Cabassi,** pianista diplomato a Milano, perfezionatosi alla Lake Como USA International Piano Academy, che ha debuttato a soli tredici anni con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Milano, intraprendendo poi una brillante carriera internazionale. Come *top prizewinner* della dodicesima edizione del Van Cliburn International Piano Competition, ha effettuato numerose tournée negli Stati Uniti, suonando in più di trenta stati. Si è esibito in recital per le più importanti associazioni musicali italiane e ha registrato per la televisione e per la radio. Il suo esordio discografico è del 2006, cui sono seguite incisioni con musiche di Stravinskij, Bartók, Falla, Ravel, Musorgskij, Debussy e un album monografico su Soler.

intervista

Con la De Sono il presente incontra il passato

mercoledì 10 giugno
Conservatorio - ore 20.30

Quartetto Prometeo
Michele Marelli
corno di bassetto

Musiche di Bach, Kurtág, Schumann

Sono passati venticinque anni ma la "battaglia" di Francesca Gentile Camerana – direttore artistico della De Sono Associazione per la Musica – per convincere il pubblico torinese che non deve avere paura della musica contemporanea continua ancora. «Il progetto *Ritorno al futuro,* che debutta il 10 giugno al Conservatorio, riprende ciò che la De Sono fece già nel 1990 con Luigi Nono; il concerto è assolutamente lo stesso: accostare un compositore contemporaneo ad autori del passato per far capire che cosa egli abbia ascoltato, da dove ha iniziato, che rapporto ha con il suo passato e con chi lo ha preceduto. Così, nel 1990 il concerto dedicato a Nono accostava due sue composizioni a Josquin Despres e a Giuseppe Verdi. Con il concerto del Quartetto Prometeo diamo il via a un progetto che diventerà un punto fermo nella nostra programmazione, con almeno un concerto all'anno».

Il concerto è dedicato a György Kurtág, un compositore che lei conosce molto bene.
«Sì, da molti anni. La prima volta andai ad accoglierlo a Reggio Emilia, insieme al compositore Giuseppe Gavazza che lo aveva invitato a Torino per un concerto con la moglie Márta. Diventammo amici e quando seppe che i miei genitori erano mancati mi dedicò il brano *C'erano due fiori*. Nel concerto a lui dedicato accostiamo i suoi *12 Microludi* e i *6 Momenti musicali* al *Contrappunto n. 1* e *n. 5* dall'*Arte della fuga BWV 1080* di Bach, perché Kurtág suona spesso Bach a quattro mani con la moglie e perché per lui è un punto di riferimento. Poi il bravissimo Quartetto Prometeo eseguirà anche il *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3* di Schumann. Una sorpresa, rispetto ai programmi di inizio stagione, vedrà inoltre la partecipazione della nostra ex borsa di studio Michele Marelli, oggi lanciassimo strumentista, che di Kurtág eseguirà *In nomine all'ongherese* per corno di bassetto».

Può già svelare la tappa successiva di *Ritorno al futuro*?
«Certo, a maggio 2016 il protagonista sarà Wolfgang Rihm: accosteremo alcune sue pagine vocali a composizioni di Carlo Gesualdo con l'ensemble vocale Odecathon diretto da Paolo Da Col». *(s.f.)*

La musica sull'acqua della Fondazione Giubergia

martedì 30 giugno
Lungo Po
corso Moncalieri, 80
ore 21

Archi De Sono
Roberto Righetti *primo violino concertatore*

Händel
Watermusic, suite n. 2
HWV 349
Watermusic, suite n. 3
HWV 350
Haydn
Sinfonia Hob. I n. 87

Nata nel 2012 per onorare la memoria e rinnovare l'impegno del presidente di Ersel, la Fondazione Renzo Giubergia si propone di aiutare e di promuovere giovani musicisti di talento, valorizzando al contempo luoghi di particolare interesse culturale del territorio torinese e portando la musica in sedi abitualmente non deputate alla sua esecuzione.
Il prossimo appuntamento abbandona i luoghi storici (Accademia delle Scienze, Museo del Carcere Le Nuove, Palazzo Madama, Villa della Regina) e istituzionali (Nuova Aula Magna dell'Università), selezionati finora dal presidente Paola Giubergia e dal direttore artistico Francesca Gentile Camerana, per immergersi nel verde delle sponde del Po – nel tratto che fronteggia il Castello del Valentino in prossimità di corso Moncalieri 80 – e far rivivere a quasi trecento anni di distanza musiche pensate per un contesto molto simile. Era infatti il 17 luglio 1717 quando il re d'Inghilterra Giorgio I, sulle acque del Tamigi, assistette alla prima esecuzione, da parte di cinquanta strumentisti posizionati su una chiatta, della *Water Music* di Händel.
Protagonista della serata, che si svolge martedì 30 giugno alle 21, è la formazione Archi De Sono che, sotto la guida di Roberto Righetti nella veste di primo violino concertatore, animerà questo concerto *en plein air* offerto dalla Fondazione Renzo Giubergia. Della *Water Music* di Händel saranno eseguite la *II* e la *III Suite* e a completare il programma della serata sarà la *Sinfonia in la maggiore n. 87* di Haydn.
L'amplificazione sarà calibrata anche verso il fiume, affinché la musica possa essere ascoltata dal popolo delle varie società remiere che si affacciano sul Po, i cui membri potranno assistere al concerto sulle proprie imbarcazioni, nello splendido scenario naturale del fiume sullo sfondo del Castello del Valentino. (*Fondazione Renzo Giubergia)*